



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI ALANNO (PE)
*Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
Istituto Tecnico Agrario Statale, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente*
Sede legale: Via XX Settembre, 1 - **ALANNO (PE)** Tel. 085/8573102
C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicompensivoalanno.it>
E-mail: peic81200e@pec.istruzione.it peic81200e@istruzione.it

Istituto Tecnico Agrario “P. Cuppari” Alanno



ANNO SCOLASTICO 2025-2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

relativo all'azione didattica ed educativa realizzata nell'ultimo anno di corso

CLASSE 5[^] sezione C

indirizzo Agraria, agroalimentare e agroindustria

*articolazione “**Viticoltura ed Enologia**”*

SOMMARIO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	SITUAZIONE DELLA CLASSE	4
	1.1 Presentazione della classe	5
	1.2 Prospetto di evoluzione della classe	5
	1.3 Presenza di alunni con BES	5
	1.4 Piano Educativo Individualizzato	6
	1.5 Elenco dei candidati	6
	1.6 Docenti del Consiglio di Classe	6
	1.7 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe	7
	1.8 Ampliamento dell'Offerta Formativa	8
	1.9 Attività di Orientamento e Relazione del Tutor	8
	1.10 Attività di FSL (ex PCTO)	11
	1.10.1 Relazione del tutor FSL (ex PCTO)	12
2.	METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI	15
	2.1 Metodologie didattiche	15
	2.2 Supporti alla didattica	15
	2.3 Strumenti didattici	16
	2.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	17
3.	VERIFICA E VALUTAZIONE	17
	3.1 Criteri di valutazione	17
	3.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe	18
	3.3 Indicatori di Comportamento	19
	3.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026	24
	3.5 Interventi di recupero	26
4.	CONTENUTI	26
	4.1 Attività di potenziamento	26
	4.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana	27

	4.1.2 Potenziamento di Matematica	27
	4.2 CLIL	28
	4.3 Percorso di Educazione Civica	35
	4.4 Indicazioni relative allo svolgimento della seconda prova	43
	4.5 Indicazioni relative allo svolgimento del colloquio	43
5.	INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO	44
	5.1 Descrizione del contesto generale	44
	5.2 PECUP	45
	5.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe	48
	5.4 Obiettivi formativi individuati dalla scuola	50
6.	SCHEDE DOCENTI	52
7.	TESTI DELLE PROVE	79
	7.1 Testi della simulazione della prima prova scritta	79
	7.2 Testi della simulazione della seconda prova scritta	92
8.	ALLEGATI	94
	8.1 Allegati	94
	8.2 Allegati in busta chiusa	94
	ELENCO FIRME DOCENTI E DIRIGENTE SCOLASTICO	95

1. SITUAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5[^]C (a.s. 2025-2026) Viticoltura ed Enologia - è composta da 11 alunni, provenienti dalla classe 4[^]C. Sono presenti 2 studenti per i quali è stato predisposto un PEI come previsto dalla L. 104/1992. La classe presenta alcuni alunni con discrete capacità e adeguato impegno; pertanto allo stato attuale la classe risulta distribuita su 4 gruppi di livello e si attesta su un livello medio basso. Per quanto riguarda il comportamento, la classe risulta abbastanza collaborativa e ben disposta al dialogo educativo. I rapporti tra i compagni di classe risultano buoni.

E' necessario evidenziare un discreto miglioramento nelle dinamiche del contesto classe rispetto allo scorso anno scolastico sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista disciplinare. Per quanto concerne la socializzazione è possibile affermare che gli alunni hanno instaurato buoni rapporti sia tra di loro sia con i docenti.

L'intero corpo docente ha lavorato sugli obiettivi didattici trasversali e in particolare gli interventi attuati sono stati mirati a:

- migliorare il metodo di studio attraverso un quotidiano lavoro svolto in classe sul prendere gli appunti, chiarire i termini non compresi, sottolineare i concetti - chiave tralasciando quelli accessori, mettere in atto le varie strategie di lettura, abituarsi a riassumere con parole proprie, a prendere appunti da un testo scritto, ad integrare lezione e testo scritto, schematizzare, risolvere problemi e costruire mappe;
- migliorare l'educazione linguistica attraverso il potenziamento delle abilità di base, della correttezza morfo - sintattica sia orale sia scritta, della conoscenza e dell'uso dei linguaggi specifici di base, dello sviluppo delle capacità critiche e valutative, del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove;
- migliorare l'area socio-affettiva rapportandosi correttamente con i compagni di classe e con i docenti, intervenendo in modo coerente nelle discussioni, nel lavorare in gruppo, nel correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione.

La classe ha avuto nel corso dell'intero anno scolastico un comportamento corretto e rispettoso. In generale, gli studenti sono risultati mediamente interessati agli argomenti svolti nel corso delle lezioni ed hanno partecipato al dialogo educativo. Alcuni degli allievi si sono impegnati con costanza sia nelle attività proposte in classe sia nello studio domestico.

Dal punto di vista disciplinare si può affermare che è stato possibile lavorare per tutto il corso dell'anno in un clima sereno.

Per quanto concerne gli apprendimenti, è possibile suddividere la classe in quattro gruppi di livello.

Il primo gruppo applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, espone in modo fluido e padroneggia il linguaggio specifico. Compie analisi approfondite e individua correlazioni tra le varie discipline.

Il secondo gruppo dimostra di possedere conoscenze complete e sa approfondire, se guidato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto ed appropriato. Compie analisi soddisfacenti e coerenti.

Il terzo gruppo ha conoscenze quasi complete ma non approfondite; applica queste ultime senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice.

Il quarto gruppo dimostra un impegno scarso ed una partecipazione al dialogo educativo discontinua, metodo di lavoro disordinato, espressioni non sempre chiare, dovute alla mancanza di studio sistematico.

1.1 Presentazione della classe

La composizione della classe 5[^]C ha subito, nel corso dei cinque anni di studio, alcuni cambiamenti. Durante il biennio comune si erano formate tre sezioni (A, B e C).

La classe 3[^]C (a.s. 2023/2024) risultava costituita da 14 studenti di cui 11 maschi e 3 femmine, provenienti tutti dalle vecchie classi seconde che si sono mescolate dopo la scelta degli indirizzi; fanno eccezione due alunni ripetenti e un alunno trasferito da altro Istituto. Erano presenti inoltre 3 alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento per i quali era stato predisposto un Piano Didattico Personalizzato. Il livello generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico, si attestava su un livello medio-basso, benché si evidenziasse una diffusa eterogeneità in termini di attitudini, impegno e partecipazione. Il gruppo classe era piuttosto disomogeneo per il senso di responsabilità e di abilità di base. Una piccola parte degli alunni si distingueva per l'impegno costante e partecipava attivamente alle lezioni. Tuttavia, una parte degli allievi dimostrava una modesta partecipazione nello studio, l'attenzione durante le lezioni era superficiale, e, nonostante le continue sollecitazioni degli insegnanti, la loro partecipazione all'attività didattica era passiva.

La classe 4[^]C (a.s. 2023/2024) risultava composta da 12 alunni, 9 maschi e 3 femmine, provenienti dalla classe 3[^]C. Erano presenti 3 alunni con certificazione DSA per i quali è stato predisposto regolare PDP con strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla L. 170/2010 e successive Linee Guida. La classe presentava alcuni alunni con discrete capacità e adeguato impegno. Per quanto riguarda il comportamento, la classe risultava abbastanza collaborativa con momenti di eccessiva distrazione da parte di alcuni alunni. I rapporti tra i compagni di classe sono risultati sempre buoni.

Nella tabella che segue sono riassunti gli esiti degli scrutini finali relativi al 3° e 4° anno di corso, nonché un confronto tra i due.

1.2 Prospetto di evoluzione della classe

Articolazione "Viticultura ed enologia"							
CLASSE	ISCRITTI	AMMESSI (scrutinio di giugno)	NON AMMESSI (scrutini o di giugno)	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (scrutinio di giugno)	PAI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA (esito finale)	RITIRATI TRASFERITI	PROVENE NTI DA ALTRI ISTITUTI
3 [^]	13	12	1	1	1.	-	-
4 [^]	12	10	-	2	1	-	-
5 [^]	11	-	-		- - -	- -	-

1.3 Presenza di alunni con BES

Gli alunni che presentano bisogni educativi speciali possono essere raggruppati dal punto di vista normativo in tre grandi classi: due di esse godono di importanti tutele a livello legislativo, ovvero della legge 104/1992 mentre una tutelata dalla legge 170/2010. In quest'ultimo caso si tratta di disturbi su base neurobiologica (ovvero della presenza di un deficit nelle componenti neurobiologiche centrali dei processi implicati) che possono tuttavia regredire grazie ad interventi mirati soprattutto in rapporto a stili di apprendimento specifici del soggetto.

Nella classe 5C sono presenti due alunni con BES, uno con programmazione differenziata e l'altro con programmazione per obiettivi minimi

Non sono presenti alunni con DSA

1.4 Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Al presente documento vengono allegati i due Piani Educativi Individualizzati redatti dai docenti di sostegno assegnati alla classe e sottoscritti dai docenti del Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico 2025/2026. Per quanto concerne l'Esame dei candidati in condizione di disabilità l'Ordinanza Ministeriale del 26/03/26 n°54 all'art.24 indica che sarà il Consiglio di Classe a stabilire la tipologia delle prove d'esame se con valore equipollente o non equipollente in coerenza con quanto previsto all'interno del PEI. Pertanto, tenuto conto dell'andamento didattico disciplinare relativo agli studenti in condizione di disabilità, il consiglio ritiene opportuno optare per la prima e la seconda prova scritta equipollente solo in un caso e per tutte le prove differenziate nell'altro ai sensi dell'art. 20 del Dlgs n.62 del 2017.

1.5 Elenco dei candidati

N° CANDIDATI	CANDIDATO/A
1.	L'elenco dei candidati verrà fornito al Presidente della Commissione d'Esame all'atto dell'insediamento.
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
8.	
9.	
10.	
11.	

1.6 Docenti del Consiglio di Classe

Disciplina/e insegnata/e	Continuità didattica		
	3° anno	4° anno	5° anno
Matematica	x	x	x
Potenziamento Italiano			x
Es. Enologia, Vit. e Difesa vite	x	x	x

Biotecnologie vitivinicole			x
Viticoltura e Difesa vite			x
Sc. Motorie e sportive	x	x	x
Estimo, Marketing economia Enologia	x	x	x x
Sostegno			x
Lingua e Lett. italiana Storia cittadinanza e costituzione			x x
Sostegno	x	x	x
Lingua Straniera inglese	x	x	x
Gestione dell'ambiente			x
Religione	x	x	x
Es. Biotecnologie Vitivinicole Es. Gestione dell'ambiente			x x
Potenziamento matematica			x
Es. Estimo, marketing economia			x
Produzioni animali	x	x	x
Sostegno		x	x

1.7 Interazione tra le componenti del Consiglio di Classe

Con la dizione di “Consiglio di Classe” si intendono le riunioni degli insegnanti che afferiscono ad una determinata classe, integrate - in specifici momenti - dai genitori e dagli studenti eletti annualmente quali rappresentanti delle rispettive componenti come da O.M. n. 215/1991, art. 21. Durante il corso dell'anno scolastico i Consigli si sono riuniti con due diverse modalità:

- con la sola presenza dei docenti
- con la presenza dei docenti e dei rappresentanti di classe eletti dagli studenti e la rappresentante eletta dei genitori.

Durante le riunioni con la sola presenza dei docenti, gli insegnanti hanno focalizzato la loro attenzione sulle dinamiche intercorse all'interno della classe, sulla promozione dell'azione educativa e didattica, sul fornire un feedback costante relativamente a quest'ultima al fine di verificare se le percezioni individuali trovassero un effettivo riscontro nella visione degli altri colleghi, sul costruire un'efficace collaborazione tra gli stessi insegnanti per attuare interventi formativi stabili e mirati.

I membri del Consiglio di Classe hanno collaborato condividendo spunti e riflessioni volti al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Nei Consigli che hanno visto anche la partecipazione attiva dei rappresentanti degli studenti è stata sempre prevista una prima fase in cui la coordinatrice riferiva a questi ultimi in merito a quanto emerso dal dibattito tra i vari docenti; nella seconda fase veniva data agli alunni rappresentanti la possibilità di interagire con il corpo docente e la Dirigente Scolastica al fine di dibattere o di far emergere eventuali problematiche non individuate dal confronto. I due alunni hanno sempre preso parte a tali riunioni dimostrando di prendere in seria considerazione il loro ruolo all'interno del gruppo classe (sentendosi, dunque, un punto di riferimento, ma anche di raccordo tra quest'ultimo ed i docenti).

Nel corso di alcuni incontri si è avuta anche la partecipazione degli Istitutori del Convitto. Essi hanno agito nel corso dell'intero percorso scolastico svolto dagli alunni che hanno usufruito del convitto in qualità di "tutori" degli studenti a loro affidati. Nella pratica quotidiana è risultato fondamentale il loro ruolo di mediatori nei rapporti tra alunni e docenti, ma anche tra alunni e genitori. L'azione educativa è stata finalizzata alla formazione dei discenti anche mediante l'opera di guida e consulenza nelle attività di studio pomeridiane e serali.

Gli educatori hanno fatto in modo di orientare, assistere ed indirizzare gli allievi convittori in ogni momento delle attività programmate curando gli aspetti formativi ed educativi di ciascun allievo loro affidato. Per quanto riguarda le interazioni tra insegnanti e genitori, esse sono avvenute principalmente in due momenti: nel corso degli incontri mensili ottenuti inoltrando una specifica richiesta (tramite email) al singolo docente oppure durante gli incontri scuola - famiglia tenutisi nei mesi di Dicembre ed Aprile. In entrambi i casi, i colloqui si sono svolti in presenza. La presenza dei genitori a tali incontri è risultata discreta. La coordinatrice ha inoltre provveduto a contattare i genitori degli alunni (laddove ritenuto necessario) durante tutto il corso dell'anno per via telefonica o tramite incontri in presenza. Le famiglie degli alunni si sono rese sempre disponibili ad effettuare tali colloqui manifestando in più occasioni il loro senso di responsabilità. L'interazione avvenuta tra le varie componenti del Consiglio di Classe può ritenersi nel complesso più che adeguata.

1.8 Ampliamento dell'Offerta Formativa

I progetti rappresentano l'espressione più diretta dell'autonomia dell'Istituto e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltreché la specificità della sua Offerta Formativa. I progetti delineati hanno tentato di avere carattere pluriennale divenendo così strategici e funzionali rispetto alle attività di docenza.

I progetti di carattere didattico-educativo, proposti ai fini dell'arricchimento dell'Offerta Formativa, hanno trovato collocazione all'interno di cinque macroaree:

1. curriculum, apprendimenti, competenze
2. comunicazioni e linguaggi
3. ambiente e salute
4. legalità, cooperazione e solidarietà
5. orientamento in uscita ed attività di FSL.

1.9 Attività di Orientamento e Relazione Tutor

RELAZIONE SULL'ORIENTAMENTO DELLA CLASSE V C

Classe V C

a.s. 2025/2026

Il Decreto del MIM n. 328 del 22.12.2022 "Linee guida per l'orientamento" ha definito una nuova modalità, in aggiunta a quelle precedenti, di didattica orientativa che mira a dare agli alunni una

ulteriore forza nella scelta del proprio percorso orientativo sia nei riguardi della scelta degli indirizzi di studio che poi nel mondo del lavoro.

Nel nostro Istituto, come previsto, sono stati individuati dei docenti tutor ai quali sono stati assegnati un numero congruo di alunni suddivisi in classi ed al sottoscritto è stata affidata oltre alla classe V C anche la classe V A e V B.

Ai fini orientativi, è stato redatto un progetto formativo che ha riguardato diverse attività formative sia in classe che fuori classe, sia con i docenti tutor che con agenzie di formazione, con aziende di settore opportunamente selezionate.

La normativa prevede un minimo di ore di attività di didattica orientativa, in orario curriculare, di 30 ore (trenta) minime annue, con una percentuale di ore che si può affiancare ed accavallare con le ore di FSL (ex PCTO). Tutte le attività che gli studenti svolgono vengono caricate sulla nuova piattaforma UNICA opportunamente messa a disposizione dal Ministero e che ha seguito l'alunno per tutta la sua carriera scolastica fino al raggiungimento del diploma.

Il progetto impostato per la classe VC di questo anno scolastico 2025-26 è il seguente:

Macroarea	Azione n^	Azione/Step	Responsabile	Attuatore	Periodo attuazione
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.1	Incontro tra tutor e studenti: introduzione al percorso, iscrizione in piattaforma Unica	Tutor	Tutor	2 ore
A ORIENTA-MENTI dagli intenti alle azioni	A.2	Coordinamento Trapianti ASL Pescara	Tutor	ASL Pescara	2 ore
		INPS per le scuole	Tutor	INPS	4 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.1	Incontro con UMANA Modulo 1: La costruzione del curriculum vitae, simulazione di un colloquio di lavoro, strategie per la ricerca attiva di lavoro.	Tutor e CdC	Umana	2 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.2	La PAC: Convegno a cura de L'Informatore Agrario	Tutor	L'Informatore Agrario	2 ore
B WORK IN...	B.3	Compito di realtà: vinificazione-spumantizzazione	Tutor e CdC	Tutor, tutor FSL e CdC	15 ore
		Fiera di Alanno: laboratori tecnico pratici e partecipazione a convegni	Tutor esperti esterni	Tutor esperti esterni	8 ore

B UNI-ORIENTA, tutti al campus!	B.4	Incontro iniziale a scuola	Tutor e CdC	Aula Magna	1 ora
		Numero 2 incontri illustrativi: - primo incontro UNIVPM, classi quinte ITA, classe quarta A ed alcuni alunni della classe quarta B -secondo incontro UNITE, tutte le classi del triennio ITA.		Università Politecnica delle Marche	8 ore
		• Open Day Teramo		Università di Teramo	6 ore
		• ITS Teramo		ITS	2 ore
		"SALUTE E SICUREZZA"	UNICH	UNICH	2 ore
		Orientamento 6 ^a anno	Istituto Agrario di Teramo "Di Poppa -Rozzi"	Istituto Agrario di Teramo "Di Poppa -Rozzi"	2 ore
		ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO on-line	ASSORIENTA	ASSORIENTA	1,5 ore
B WORK IN PROGRESS...	B.5	VIRIDISFARM	Tutor	VIRIDISFARM	2 ore
		VILLAGGIO COLDIRETTI PESCARA	Tutor	COLDIRETTI	6 ORE
B	B.6	Orientamento per la carriera nelle Forze Armate	Tutor e docenti referenti progetto	ASSORIENTA	1 ora
C ALLA RICERCA DEL MIO FUTURO...una scelta consapevole	C.1	Seminario contro le violenze	Tutor e CdC	Tutor e CdC	1,5 ore
		Giornata della memoria	Tutor e CdC	Tutor e CdC	4 ore
		AGRIFLOR: i fitofarmaci		AGRIFLOR	2 ore

C IN-CON-TRA Tutor	C.3	Incontri del tutor con la classe Mentoring	Tutor e orientatore	Scuola	3 ore
-----------------------	-----	--	------------------------	--------	--------------

Il totale di ore svolte dalla classe per l'orientamento è di **77 ore**.

Le ore da normativa vengono computate a tutta la classe e non al singolo alunno, pertanto ognuno le ha svolte tutte nella sua interezza e sono state caricate sulla piattaforma UNICA dove ogni alunno può accedere e consultare, può inoltre caricare tutte le attività extracurricolari che ha svolto e soprattutto caricare il proprio personale lavoro identificato come "capolavoro".

Alle ore programmate di orientamento si possono comprendere anche alcune attività svolte e considerate valide come FSL (ex PCTO) che vanno a far salire il monte ore di orientamento svolto da tutta la classe.

Alanno 05/05/2026

Il docente tutor

1.10 Attività di FSL (ex PCTO)

L'apertura alla dimensione europea e globale della formazione risulta anche dalla decisione di emanare la Legge n. 53/2003 che ha posto le premesse per il riconoscimento formativo del "lavoro" anche ai fini dell'espletamento dell'obbligo di istruzione. La Legge n. 107/2015 ha, in seguito, anticipato al terzo anno delle scuole secondarie di secondo grado l'attivazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, disponendo che tali attività fossero poste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con facoltà di svolgimento anche durante la sospensione delle attività didattiche. La Legge n. 145/2018 ha poi previsto una riformulazione dell'impostazione di tali attività, ridenominate "*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*"(PCTO), la cui previsione attuale è di almeno 150 ore nel triennio degli Istituti Tecnici. Con il D.M. n. 744 del 4 settembre 2019 sono state infine emanate le nuove Linee Guida per i PCTO. Il DL 127/2025 del 9 settembre rinomina il percorso da PCTO a FSL e il DM 133/2025 fornisce un nuovo quadro normativo per i percorsi.

I percorsi sono, dunque, stati attivati a partire già dal terzo anno ed hanno previsto lo svolgimento delle seguenti attività durante il secondo biennio: corso sulla sicurezza della durata totale di 12 ore, partecipazione a convegni, effettuazione di compiti di realtà, visite presso aziende del settore agroalimentare, viaggi di istruzione ed attività pratiche svolte all'esterno. Per l'ultimo anno di corso le attività sono state invece suddivise nelle seguenti macroaree:

- partecipazione a corsi di formazione e convegni
- effettuazione di un compito di realtà "capolavoro"
- visite presso aziende di settore
- attività di orientamento in uscita

Le iniziative e le attività organizzate dalla scuola sono state molteplici e di varia natura ed hanno coinvolto in maniera attiva e collaborativa tutti gli alunni.

Le attività poste in essere in questo anno scolastico, aggiunte a quelle realizzate durante il secondo biennio, hanno definito il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento previsto per gli alunni delle scuole medie superiori. Le iniziative e le attività organizzate dalla scuola sono state molteplici e di varia natura ed hanno coinvolto in maniera attiva e collaborativa tutti gli alunni.

Il percorso è stato costruito alternando momenti formativi di carattere conoscitivo e teorico a momenti finalizzati maggiormente all'acquisizione e allo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-professionali funzionali alle attività svolte dagli alunni nelle realtà lavorative del territorio

(aziende agrarie o enti convenzionati con il nostro Istituto). Si è trattato quindi di un modello di apprendimento integrato di conoscenze, abilità e competenze in contesti formali e informali, che ha consentito agli studenti di “imparare facendo”, con l'obiettivo di ottenere ricadute positive sull'apprendimento, sull'orientamento, sulla motivazione allo studio e, in generale, sulle prospettive di lavoro. L'intero percorso è stato ispirato dalle seguenti finalità:

- 1) Innovare il processo di apprendimento, fornendo agli studenti la possibilità di “fare scuola” in situazione lavorativa e di “imparare facendo”.
- 2) Attuare modalità di apprendimento flessibili, attraverso percorsi individualizzati, aderenti ai ritmi e agli stili cognitivi, agli interessi e alle attitudini degli alunni.
- 3) Collegare la formazione teorica in aula alla formazione pratica nelle aziende.
- 4) Far acquisire agli alunni competenze spendibili direttamente o indirettamente nel mondo del lavoro, integrando la formazione curricolare.
- 5) Favorire l'orientamento dei ragazzi per valorizzare vocazioni e interessi individuali e aiutare ognuno a costruire il proprio progetto formativo.
- 6) Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro.
- 7) Correlare l'offerta formativa al settore economico tipico del territorio, anche con le sue risorse paesaggistiche e culturali, privilegiando aziende e realtà significative per tradizione e storia, rispettose dell'ambiente, filiere di trasformazione a km zero, produzioni a denominazione protetta.
- 8) Espletare all'interno del percorso il corso sulla sicurezza previsto dalla normativa e, di conseguenza, educare all'importanza della conoscenza e del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.
- 9) Ridurre la dispersione scolastica, favorendo la motivazione e un nuovo approccio allo studio.

1.10.1 Relazione del tutor FSL (ex PCTO)

Nel corso del triennio, gli studenti della classe 5C dell'Istituto Tecnico Agrario hanno preso parte a un percorso strutturato e progressivo di FSL (Formazione Scuola Lavoro), concepito per accompagnarli verso una più consapevole comprensione del mondo del lavoro e per sviluppare competenze tecniche, trasversali e professionali coerenti con il profilo in uscita del settore agrario.

Durante il triennio il ruolo di tutor PCTO è stato svolto da un unico insegnante che ha seguito lo svolgimento del percorso.

Nel primo anno del triennio (a.s. 2023/2024), gli studenti hanno svolto un totale di 101 ore di attività, che hanno spaziato dalla formazione in aula all'esperienza diretta sul campo.

Nel quarto anno (a.s. 2024/2025), il percorso PCTO si è ulteriormente ampliato con una serie di attività distribuite tra eventi fieristici, formazione specialistica, progetti laboratoriali e visite tecniche per un totale di ore svolte pari a 104.

Nel quinto e ultimo anno (a.s.2025/2026), le attività sono in fase di completamento, ma si evidenzia fin d'ora l'elevata qualità e coerenza del percorso rispetto agli obiettivi didattico-professionali, gli studenti hanno svolto un totale di 132 ore.

Nel complesso, il percorso FSL ha rispettato pienamente le Linee guida ministeriali, assicurando agli studenti un equilibrio tra formazione teorica, esperienze operative e momenti di orientamento. Le attività proposte hanno favorito una migliore consapevolezza delle proprie attitudini, rafforzato l'identità professionale e contribuito in modo significativo all'orientamento post-diploma. I ragazzi hanno preso parte alle attività proposte con entusiasmo e spirito critico.

SCHEDE DETTAGLIO ESPERIENZE
RIEPILOGO ORE FSL (ex PCTO) NEL TRIENNIO

3° ANNO – A.S. 2023/2024

MODALITA' PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA h
CORSI DI FORMAZIONE	3° a.s.23-24	Laboratorio PCTO ANPAL SERVIZI	1
	3° a.s.23-24	Corso sicurezza rischio base (Piattaforma MI)	8
	3° a.s.23-24	Laboratorio di rilevazione dei fabbisogni (orientamento alle transizioni Anpal)	2
	3° a.s.23-24	Corso Synergie (sicurezza e orientamento al lavoro)	8
CONVEGNI/PARTECIPAZIONE A PROGETTI	3° a.s.23-24	Il clima che cambia, Peronospora della vite	4
	3° a.s.23-24	Open Day ITAS	24
	3° a.s.23-24	Agroflor (concimi biologici)	4
	3° a.s.23-24	Smart Farming e vertical Farming Convegno ITAS	4
	3° a.s.23-24	Fiera/ ITAS	16
FIERE	3° a.s.23-24	Agriumbria Bastia Umbra (Pg)	8
	3° a.s.23-24	Mostra del fiore Pescara	8
VISITE PRESSO AZIENDE	3° a.s.23-24	Viaggio di istruzione Assisi	8
ATTIVITA' PRESSO AZIENDE /ENTI (scheda allegata)	3° a.s.23-24	Potatura vigneto - Podere Oratorio	6
TOTALI			101

4° ANNO – A.S. 2024/2025

MODALITA' PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA h
CORSI DI FORMAZIONE	4° a.s.24-25	Taglio laser	20
	4° a.s.24-25	Corso robotica	16
CONVEGNI/PARTECIPAZIONE A PROGETTI	4° a.s.24-25	L'uomo la genetica e la biodiversità	5
	4° a.s.24-25	Cambiamenti climatici	4
	4° a.s.24-25	Alimentazione e salute	4
	4° a.s.24-25	Open Day ITAS	5
	4° a.s.24-25	Fiera/ ITAS	5
FIERE	4° a.s.24-25	EIMA Bologna	8
		Agriumbria Bastia Umbra (PG)	8
VISITE PRESSO AZIENDE	4° a.s.24-25	Visita cantina Crecchio e Citra	8

	4° a.s.24-25	Visita Cantina Tollo e VINCO	8
ATTIVITA' PRESSO AZIENDE /ENTI (scheda allegata)	4° a.s.24-25	Potatura olivo - Podere Modello	6
	4° a.s.24-25	Manutenzione giardino ITAS	7
TOTALI			104

5° ANNO – A.S. 2025/2026

MODALITÀ PCTO	ANNO DI CORSO	ARGOMENTO/ATTIVITÀ	DURATA h
CORSI DI FORMAZIONE	5° 25-26	INCONTRO CON AGROFLOR	2
	5° 25-26	Incontro con Parco Majella "biodiversità"	2
	5° 25-26	Incontro con VIRIDISIFARM	2
	5° 25-26	Incontro Ass. Micologica Ecologica Pescara	2
CONVEGNI - FIERE PROGETTI	5° 25-26	Villaggio Coldiretti a Pescara	6
	5° 25-26	OPEN DAY ITAS	15
	5° 25-26	AGRIUMBRIA	8
	5° 25-26	MACFRUT	8
	5° 25-26	Fiera ITAS	12
	5° 25-26	Convegno fiera ITA "TERRITORIO NATURALE E BIOEDILIZIA"	4
	5° 25-26	Convegno fiera ITA "BIODIVERSITA"	4
VISITE PRESSO AZIENDE	5° 25-26	Cantina Roxan e Fonte Riccione	8
	5° 25-26	Visita Tenuta i Fauri	6
	5° 25-26	Visita Parco della Majella	6 h
	5° 25-26	Visita Trionfi Onorati Jesi	8
ATTIVITÀ PRESSO AZIENDE /ENTI	5° 25-26	Azienda della scuola	39
TOTALI			132

Ore totali erogate III – IV – V anno ore **341**

Il Tutor Scolastico

2. METODI, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

2.1 Metodologie didattiche

Nel rispetto delle diversità connesse alle specificità delle singole materie di studio ed alle diverse metodologie applicate dai singoli docenti nelle rispettive discipline, il Consiglio di Classe si è attenuto a quanto indicato di seguito.

Discipline	Lezione frontale	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Metodo Induttivo	Metodo Deduttivo	Lavoro di ricerca	Attività di laboratorio	Problem Solving
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	X	X	X	X	X	X		X
Matematica	X	X	X	X	X			X
Lingua Inglese	X	X	X					
Enologia Viticoltura e difesa della Vite	X	X			X		X	X
Biotechnologi e Vitivinicole	X	X	X	X	X	X	X	X
Produzioni animali	X	X			X			X
Gestione dell'Ambiente	X	X				X	X	
Produzioni Vegetali	X	X					X	
Estimo, Economia, Marketing	X	X	X	X	X	X	X	X
Scienze Motorie	X	X						
Educazione Civica	X	X	X		X	X		
Religione	X	X	X	X	X	X		X

2.2 Supporti alla didattica

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza degli alunni a lezione, è stato utilizzato il registro elettronico (Argo Didup), così come per le comunicazioni scuola - famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

2.3 Strumenti didattici

Oltre alla tradizionale lezione frontale, i docenti del Consiglio di Classe hanno progettato le attività didattiche proponendo metodologie connotate da strategie idonee a valorizzare la diversità delle intelligenze, dei modi di apprendere e degli stili cognitivi. Al fine di raggiungere tali obiettivi si sono serviti di numerosi supporti.

- *La Lavagna Interattiva Multimediale (LIM)*, che è un dispositivo che consente di scrivere e disegnare usando pennarelli virtuali. Essendo collegata ad un personal computer, permette il mantenimento del classico paradigma didattico concentrato sulla lavagna, predisponendosi all'integrazione multimediale mediante l'accesso alla rete Internet e la possibilità di utilizzare qualsiasi software didattico. Essendo inoltre possibile proiettare tutte le informazioni che provengono dal portatile, tale lavagna diventa anche un monitor di grandi dimensioni mediante il quale è possibile ascoltare e/o osservare.
- *I libri digitali*, che rappresentano degli strumenti con contenuti testuali interattivi per i quali è necessario utilizzare uno schermo. Normalmente il loro uso in classe viene accompagnato da altri tipi di contenuti come audiovisivi.
- *G Suite for Education*, che è una suite di strumenti, applicazioni e servizi ideati da Google appositamente per l'utilizzo in ambito scolastico, per consentire la prosecuzione della didattica sia in presenza che a distanza. Tutti gli strumenti di G Suite for Education sono basati sul web (cloud based). Tanti sono gli strumenti, le applicazioni e i servizi ideati da Google per la scuola:
- *Google Classroom* è lo strumento che permette di creare classi virtuali in cui interagire con studenti o con docenti. Permette di assegnare e gestire compiti anche a distanza e agevola la comunicazione e la collaborazione insegnante – studente, studente – studente ed insegnante – insegnante;
- *Google Moduli* consente di creare, modificare, condividere un test, un quiz, una verifica, un questionario anche molto avanzati e interattivi. Permette poi di esportare le risposte in un foglio di calcolo, elaborare grafici con le risposte ottenute e di incorporare feedback in base alla risposta fornita;
- *Google Drive*, un grande raccoglitore dove viene salvato tutto ciò che un utente crea con gli strumenti della G Suite, ma anche i documenti o le cartelle create da altri e poi condivise con l'utente. Consente quindi di archiviare, trasferire e condividere files;
- *Google Documenti* consente di creare, modificare, condividere un documento di testo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza. *Google Fogli* consente di creare, modificare, condividere fogli di calcolo su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza. Infine, *Google Presentazioni*: consente di creare, modificare, condividere presentazioni su cui poi poter collaborare con altri utenti anche a distanza;
- *Google Calendar*, un servizio per la gestione dei calendari personali, della scuola e di gruppi di lavoro che permette di visualizzare e organizzare impegni e scadenze, programmare riunioni e incontri, vedere le informazioni sulla disponibilità degli altri utenti, ma anche prenotare aule e risorse.

2.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Affinché l'azione educativo-didattica rivolta ai ragazzi con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento abbia effetti di integrazione nella vita della classe e della scuola contro ogni forma di separazione e discriminazione, è bene considerare che le forme dell'azione didattica ed il clima della classe devono risultare *inclusivi* al punto che tutti gli alunni vivano e sentano la scuola come contesto commisurato alle diverse esigenze della loro crescita personale, all'apprendimento ed alle relazioni sociali.

Il processo di integrazione è così passato attraverso una didattica che ha avuto l'obiettivo di far sviluppare i punti di forza di tali studenti. Alla luce di ciò è possibile affermare che, da un punto di vista strettamente operativo, gli interventi sono stati innanzitutto attuati in sinergia tra i docenti curricolari e quelli di sostegno. Sono state impiegate strategie quali, ad esempio, il *co-teaching*, l'*apprendimento cooperativo*, i *lavori di gruppo e/o coppie*, il *peer tutoring*, l'utilizzo di *ausili informatici*. Questi ultimi hanno rivestito un ruolo di notevole rilevanza poiché hanno contribuito a rendere l'ambiente di lavoro meno ostile: infatti, la predisposizione dei documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico ha reso questi ultimi maggiormente accessibili e più facilmente utilizzabili.

Il fine dell'azione didattica è consistito anche nel superamento delle difficoltà riscontrate tramite l'attuazione di interventi programmati per lo più all'inizio dell'anno scolastico che hanno subito in corso d'anno un riadattamento, attuato laddove necessario. In alcuni momenti, si sono infatti verificati imprevisti e mutamenti che hanno richiesto ai docenti di adattare i programmi o i contenuti proposti, trasformandoli per poter conformare alle esigenze effettive dello studente in difficoltà.

E' possibile, dunque, affermare che è stato possibile attuare una didattica che potesse risultare quanto più inclusiva possibile lavorando su diversi aspetti quali:

- l'*apprendimento*, programmato sempre in base alle potenzialità degli studenti;
- l'*aspetto cognitivo* inteso come misura dei livelli di apprendimento effettivamente raggiunto in relazione alle potenzialità;
- l'*aspetto affettivo-relazionale* inteso come l'impostazione di rapporti costruttivi tra alunno e docente nonché tra compagni di classe;
- l'*aspetto comunicazionale*, teso a far sì che gli studenti si sentissero liberi e sicuri di potersi esprimere in ogni contesto;
- l'*aspetto motorio-prassico* inteso come espressività anche legata alla motricità globale.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

3.1 Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata tenendo conto dei tre criteri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità, competenze.

Le conoscenze sono state intese come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le abilità sono state intese come capacità di effettuare analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, nonché operazioni di personale rielaborazione dei concetti. Gli studenti hanno così dovuto dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite per portare a termine i compiti e risolvere problemi. Tali abilità sono distinte in cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Gli indicatori relativi alle competenze hanno riguardato l'applicazione delle conoscenze e delle abilità acquisite padroneggiando anche il linguaggio tecnico o comunque specifico delle singole discipline, anche in contesti problematici nuovi.

La corrispondenza tra il raggiungimento degli obiettivi previsti per la specifica prova ed il voto viene definita sulla base di specifici criteri.

Allo scopo di rendere trasparente il sistema applicativo di questi ultimi, sono state predisposte opportune griglie elaborate dai singoli dipartimenti seguendo le linee guida indicate nel PTOF. I criteri di valutazione di cui il Consiglio di Classe tiene inoltre conto sono, oltre al profitto, l'impegno e la frequenza alle lezioni, la partecipazione e l'interesse, il metodo di studio e di lavoro, il modo di comunicare nonché la progressione nel livello di apprendimento. La valutazione intesa come tale non si basa soltanto su una mera quantificazione dei risultati, ma pone al centro lo

studente ed il suo percorso formativo. Si specifica inoltre che, in base a quanto espresso nell'Ordinanza Ministeriale n.54 del 26/03/2026 art 3 comma 2 in sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti sarà effettuata dal Consiglio di classe e, ai sensi dell'articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell'esito di una valutazione, prevarrà il voto del Presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, saranno pubblicati distintamente per ogni classe solo e unicamente nell'area documentale del registro elettronico, mentre i voti in decimi riferiti alle singole discipline saranno riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui ciascuno studente può accedere tramite le proprie credenziali personali.

3.2 Modalità di verifica utilizzate dal Consiglio di Classe

La valutazione scolastica ha riguardato l'apprendimento ed il comportamento degli studenti. I docenti hanno effettuato le verifiche coerentemente con gli obiettivi di apprendimento previsti dal PTOF della scuola, con le Indicazioni Nazionali, con le Linee Guida specifiche per gli Istituti Tecnici (che definiscono il relativo curriculum) nonché con i Piani Didattici Personalizzati.

La valutazione degli studenti ha avuto per oggetto il loro processo formativo, il comportamento ed i risultati dell'apprendimento. Il collegio dei docenti ha inoltre definito nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. I docenti del Consiglio di Classe hanno verificato gli apprendimenti mediante valutazioni periodiche e finali. La valutazione periodica si è svolta al termine del quadrimestre, mentre la valutazione finale si svolgerà durante lo scrutinio del mese di giugno.

L'intero processo è stato sviluppato nei diversi momenti dell'anno scolastico mediante prove che sono servite a saggiare i livelli di preparazione degli studenti: nella fase iniziale dell'anno (*valutazione diagnostica*), nel corso dell'anno (*valutazione formativa o in itinere*), nonché nell'ultima parte di ciascun periodo ovvero alla fine del quadrimestre (*valutazione sommativa* detta anche *complessiva o finale*).

La valutazione dei risultati raggiunti nello scrutinio del quadrimestre è stata fatta con voto unico (impiegando la dizione "*altro*") per tutte le discipline tranne che per Lingua e Letteratura Italiana e Lingua straniera Inglese (voto "*scritto*" ed "*orale*"). Relativamente a queste ultime, nello scrutinio finale il voto sarà unico. Il Collegio dei Docenti ha stabilito un congruo numero minimo di verifiche nei quadrimestri in proporzione al numero di ore settimanali di ogni disciplina.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi alla valutazione delle prove scritte, orali e pratiche, i docenti del Consiglio di Classe hanno fatto riferimento nel corso dell'anno scolastico a quanto espresso nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si rileva, inoltre, che per quanto concerne la disciplina di Educazione Civica, ciascun insegnante ha valutato l'intervento formativo nella propria disciplina impiegando un'apposita griglia di valutazione.

La valutazione è stata effettuata oltre che sulla base delle verifiche di misurazione del rendimento anche sulla base dei seguenti parametri:

- livello delle mete raggiunte rispetto alle condizioni di partenza (parametro soggettivo);
- livello delle mete raggiunte rispetto agli obiettivi minimi prefissati nelle singole discipline;
- livello delle mete raggiunte rispetto all'andamento dell'intera classe (norma);
- partecipazione, intesa sotto l'aspetto quantitativo (assiduità alle lezioni) e sotto l'aspetto qualitativo (attiva partecipazione al lavoro scolastico).

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA è risultata coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nei relativi Piani Didattici Personalizzati (artt. 5 e 6 del D.M. 5669/2011), pertanto, le verifiche hanno tenuto conto anche della situazione di partenza di ciascun alunno.

La valutazione didattica degli allievi con DSA è stata dunque centrata sulla persona e sui progressi. Si è trattato, quindi, di una forma personalizzata di accertamento, che ha tenuto nel dovuto conto le caratteristiche personali del disturbo dell'allievo, dei suoi punti di partenza e dei risultati

effettivamente conseguiti.

Di seguito un elenco delle modalità di verifica adottate dal Consiglio di Classe nel corso dell'anno scolastico.

Discipline	Prove scritte	Prove orali	Prove Pratiche	Prove Strutturate	Prove Semi-Strutturate	Prove Grafiche	Produzioni Multimediali	Altro
Lingua e Letteratura Italiana e Storia	X	X		X	X		X	
Matematica	X	X		X				
Lingua Inglese	X	X		X	X		X	
Enologia Viticoltura e difesa della vite	X	X	X	X	X			X
Biotecnologie vitivinicole	X	X		X	X			
Produzioni Animali	X	X			X		X	
Gestione dell'Ambiente	X	X						
Produzioni Vegetali	X	X	X	X	X			
Estimo, Marketing P.T.	X	X	X		X			
Scienze Motorie			X					
Educazione Civica	X	X					X	
Religione		X						X

3.3 Indicatori di Comportamento

Il giudizio complessivo che esprime “il comportamento di lavoro ed il comportamento sociale” dell'alunno nel contesto scolastico, deve tener conto degli obiettivi comportamentali, cognitivi e disciplinari previsti nel P.T.O.F. e concordati dal Collegio Docenti.

In attuazione di quanto disposto dal DPR 135 dell'8 agosto 2025, vigente dal 10-10-2025, Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, che ridefinisce il sistema valutativo e disciplinare della scuola secondaria di secondo grado, ponendo maggiore enfasi sul ruolo educativo del voto di condotta e sulle conseguenze disciplinari, in un'ottica di recupero della cultura del rispetto e della responsabilità., l'attribuzione del voto di comportamento pari a 6/10 comporta la sospensione di giudizio e

l'obbligo di elaborare un lavoro critico (attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale) e la mancata consegna determina la non ammissione alla classe successiva. Anche in fase di Esami di Maturità l'ammissione con voto pari a 6/10 determina l'obbligo di elaborare un lavoro critico da esporre durante la prova orale. L'attribuzione del voto di comportamento pari a 5/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Gli indicatori relativi ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sono adottati solamente per gli studenti del secondo biennio e quinto anno.

Valutazione	Indicatori	
10	CL	• interesse e partecipazione assidua e costruttiva alle lezioni e alle attività scolastiche • regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia completa nello svolgimento di compiti complessi, in situazioni nuove, piena consapevolezza dei processi attivati, notevole senso di responsabilità nell'assumere incarichi e portarli a termine
	CS	• rispetto degli altri, del regolamento scolastico e dell'istituzione scolastica • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione ed autocontrollo • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: spirito propositivo all'interno del gruppo, atteggiamento aperto e costruttivo nella relazione con gli adulti
9	CL	• interesse e partecipazione attiva alle lezioni • costante adempimento delle consegne scolastiche • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia nello svolgimento di compiti complessi, anche in contesti poco noti, consapevolezza dei processi attivati, buon senso di responsabilità nel portare a termine gli incarichi
	CS	• rispetto delle norme disciplinari d'istituto • equilibrio nei rapporti interpersonali • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: disponibilità a cooperare con il gruppo, atteggiamento positivo e collaborativo nella relazione con gli adulti

8	CL	• adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • svolgimento regolare delle consegne scolastiche • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia adeguata nell'esecuzione di compiti, anche in contesti meno noti, adeguato senso di responsabilità nel portare a termine gli incarichi
	CS	• osservanza regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica • adeguata partecipazione al funzionamento del gruppo classe • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: collaborazione adeguata all'interno del gruppo, atteggiamento sempre corretto nella relazione con gli adulti
7	CL	• sufficiente interesse per varie discipline e per le attività didattiche • saltuario svolgimento dei compiti • disattenzione nella vita scolastica • ripetute assenze, a volte ingiustificate, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia nello svolgimento di compiti semplici in contesti noti, rispetto delle tempistiche nel portare a termine gli incarichi seguendo procedure standard
	CS	• funzione sufficientemente collaborativa all'interno della classe • sporadici episodi di mancata osservazione del regolamento scolastico • presenza di alcune note sul registro di classe (massimo 3) • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: atteggiamento non sempre collaborativo all'interno del gruppo, quasi sempre corretto nella relazione con gli adulti
6	CL	• mediocre interesse in molte discipline e per le varie attività scolastiche • saltuario e pressoché assente svolgimento dei compiti • ripetute e numerose assenze, ritardi e uscite anticipate • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: autonomia limitata nello svolgimento di compiti anche semplici in contesti noti, discontinuità e superficialità nel portare a termine gli incarichi

	CS	• comportamenti poco corretti nel rapporto con insegnanti e compagni, episodi di turpiloquio che turbino il regolare andamento della scuola • frequente disturbo del regolare svolgimento della attività didattica e insensibilità ai richiami • funzione passiva all'interno della classe • poca osservanza del regolamento scolastico • presenza di note disciplinari sul registro di classe, di una certa gravità, per scorrettezze verso i compagni, i docenti e/o il personale e le cose della scuola • richiamo orale o scritto della dirigenza • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: ruolo passivo all'interno del gruppo, atteggiamento non sempre corretto nella relazione con gli adulti
5	CL	• scarsissima responsabilità ed interesse verso gli impegni scolastici • frequenza irregolare, dovuta ad assenze, ritardi o uscite anticipate non sempre attribuibili a motivi di salute o causa di forza maggiore • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: mancata autonomia anche nello svolgimento di compiti semplici, mancato senso di responsabilità nell'affrontare gli incarichi
	CS	• mancato rispetto degli ambienti e degli strumenti scolastici e/o dei materiali dei compagni • ritardo nel rientrare in classe alla fine degli intervalli o durante il trasferimento dalle aule ai laboratori e alla palestra o viceversa • comportamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni (chiacchiera, si distrae, deride i compagni, docenti e personale della scuola, si occupa di altro) • comportamenti che ostacolano il rapporto con la famiglia (mancata consegna delle comunicazioni, mancanza del libretto delle assenze quando richiesto, ecc) • uso reiterato del telefonino o degli apparecchi audio durante le lezioni • scarsa responsabilità verso le regole e la vita dell'istituto • violazione delle norme sulla sicurezza e sul divieto di fumo

		• azioni irresponsabili che possono creare pericolo a se stesso o agli altri • atteggiamento arrogante e l'utilizzo di un linguaggio volgare nei confronti dei docenti, del personale della scuola e dei compagni • mancanza di rispetto nei confronti di: opinioni, religione, cultura, caratteristiche etniche, aspetto fisico altrui • in presenza di provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione • nel percorso di Formazione Scuola Lavoro: ruolo oppositivo all'interno del gruppo, atteggiamento non corretto nella relazione con gli adulti
1-4		L'allievo, oltre a rendersi responsabile di atti che determinano l'attribuzione del 5 nel comportamento, si rende responsabile di atti che prevedono anche la responsabilità penale (bullismo, falsificazione di atti, spaccio di sostanze stupefacenti, furti, esercizio della violenza fisica durante l'accesso negli spazi della scuola e durante il percorso di Formazione Scuola Lavoro).

N.B. l'attribuzione del voto può essere effettuata in presenza di almeno due indicatori per ciascun tipo di comportamento.

In base all'Art 3 dell'O.M.54 del 26/03/2026, in caso di valutazione del comportamento pari a 6/10, ai sensi dell'Art 13 comma 2, lettera d) secondo periodo del LGS 62/2017 il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità.

Elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale: criteri di valutazione e modalità di presentazione

Per la valutazione di tale elaborato si prenderanno in considerazione due indicatori relativi alla griglia di valutazione della prova orale quali: "1. *Capacità di argomentare in maniera critica e personale*; 2. *Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali*".

La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal Consiglio di Classe nel corso dello scrutinio finale. L'assegnazione dell'elaborato ed eventuale altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Lo stesso articolo 3 dell'OM 54 del 2026 stabilisce che, nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'Esame di Maturità e nel caso di valutazione del comportamento inferiore a 6/10, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'Esame di Maturità

3.4 Indicatori per l'attribuzione del credito scolastico a.s. 2025/2026

Si riporta di seguito quanto espresso all'articolo 11 dell'O.M. 67 del 26/03/2026

“Ai sensi dell'articolo 15 del D. Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno sulla base della tabella di cui all'allegato A al D. Lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

Allegato A - Dlgs 62/2017 (Tabella di attribuzione del credito scolastico)

Media voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Il Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025, con delibera n. 41, ha inoltre individuato i criteri utili a definire il credito scolastico da attribuire agli studenti del triennio al termine dell'anno scolastico, durante gli scrutini finali, sulla base degli indicatori che seguono (riportati nella circolare n.156 del 08/11/2025:

In riferimento all'oggetto, vista la delibera n. 41 del Collegio dei docenti del 24 ottobre 2025, si porta a conoscenza delle SS.LL. quanto di seguito:

- In primis si richiama la Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1,c.1, lettera d) la quale stabilisce che **il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.**

Ciò premesso, considerando che, secondo normativa vigente, il punteggio più alto nella banda di oscillazione dei crediti scolastici potrà essere assegnato solo agli studenti che avranno una valutazione al comportamento pari a 9 oppure 10; precisando che per valutazione del comportamento si intende sia il comportamento di lavoro che il comportamento sociale, si illustrano i criteri che verranno tenuti in considerazione per attribuire il credito scolastico, a condizione che lo studente/studentessa abbia conseguito la valutazione di 9 o 10 al comportamento.

a) attribuzione del punteggio minimo di ciascuna banda di oscillazione se sono presenti le seguenti condizioni nello scrutinio di fine anno scolastico:

- Se per l'alunno/a è stato utilizzato il “voto di consiglio” per almeno due materie, intendendo con tale termine un voto che, seppur proposto come insufficiente dal docente disciplinare, il

Consiglio di Classe ha aumentato fino alla sufficienza, ritenendo che l'alunno/a sia in condizione di poter recuperare con studio personale le carenze registrate, all'alunno/a viene assegnato il punteggio minimo della relativa banda di oscillazione;

- se la valutazione dello studente viene sospesa a giugno (per debiti formativi), nello scrutinio di fine agosto/settembre viene assegnato il credito scolastico minimo della relativa banda di oscillazione;

b) attribuzione dei punteggi di credito scolastico sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI
Profitto/Media • Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.50 e 0.60 si attribuisce 0.20 • Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.61 e 0.80 si attribuisce 0.30 • Se il decimale della media dei voti è compreso tra 0.81 e 0.99 si attribuisce 0.40
Frequenza alle lezioni • Se il numero delle assenze è minore o uguale a 12 si attribuisce 0.30 • Se il numero delle assenze è maggiore di 12 e minore o uguale a 20 si attribuisce 0.20
Partecipazione e responsabilità nella didattica • Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0.20 • Buona partecipazione e comportamento complessivamente adeguato 0.10
Partecipazione con profitto all'IRC o ad un insegnamento alternativo (valutazione Dist – Ott) Partecipazione attiva e costruttiva, comportamento maturo e responsabile 0.10
Partecipazione costruttiva alla vita della scuola <u>Open Day:</u> • per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 • per un numero di ore di partecipazione che va da 7 a 12 si attribuisce 0.20 <u>Manifestazioni organizzate dall'Istituto (Fiera, ricorrenze, eventi...):</u> • per un numero di ore di partecipazione che va da 3 a 6 si attribuisce 0.10 • per un numero di ore di partecipazione maggiore di 6 e minore o uguale a 15 si attribuisce 0.20 • per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30
Partecipazione a progetti ed attività proposti dalla scuola anche in orario extrascolastico (es. Orientamento in ingresso e in uscita, controllo della serra e dei giardini, corso di potatura, patentino per fitofarmaci, progetti PON ...) • Per un numero di ore di partecipazione che va da 8 a 15 si attribuisce 0.20 • Per un numero di ore di partecipazione maggiore o uguale a 16 si attribuisce 0.30
Certificazioni (linguistiche, informatiche,...) acquisite nel corso dell'a.s. di riferimento, preferibilmente a scuola <u>Al massimo vengono valutate due certificazioni.</u> • Se conseguite raggiungendo un livello BASE si attribuisce 0.10 • Se conseguite raggiungendo un livello INTERMEDIO si attribuisce 0.20 • Se conseguite raggiungendo un livello AVANZATO si attribuisce 0.30
Partecipazione ad un Progetto Europeo • Se trattasi di Progetto Erasmus+KA1 e KA2 si attribuisce 0.20 • Se trattasi di Progetto Erasmus+VET si attribuisce 0.30
Corsi certificati da enti esterni in linea con il PTOF • Si attribuisce 0.10 con un minimo di 15 ore di partecipazione

- c) se il **punteggio complessivo** totalizzato secondo i criteri di cui al punto b) è **uguale o superiore a 0.70** e il **voto di comportamento è pari o superiore a nove decimi (9/10)** verrà attribuito il **punteggio massimo della banda di oscillazione**;
- d) per gli studenti che hanno conseguito una valutazione di **comportamento pari o inferiore a 8/10**, **ma hanno comunque totalizzato lo 0,70 nella tabella di attribuzione del credito**, si **potrà riconoscere una maggiorazione del voto di Ed. Civica o di discipline afferenti alle attività svolte**.

3.5 Interventi di recupero

A seguito dell'effettuazione dello scrutinio relativo al Quadrimestre, il Consiglio di Classe ha valutato il quadro delle insufficienze emerso dalle proposte di voto dei docenti delle diverse materie, provvedendo a pianificare le attività di recupero, scegliendo tra quelle precedentemente deliberate dal Collegio Docenti.

I singoli docenti, per stimolare un'applicazione più intensa e produttiva negli alunni con particolari carenze, hanno deliberato l'attivazione di interventi didattici caratterizzati da azioni di rinforzo e sostegno in classe durante le attività curriculari con lo scopo di colmare le lacune degli studenti. Successivamente è stata data comunicazione alle famiglie mediante invio di apposite lettere.

I percorsi di recupero hanno interessato le seguenti aree disciplinari:

- umanistica (Lingua e Letteratura Italiana, Storia, Lingua Straniera Inglese).
- discipline tecniche e scientifiche (Matematica, Gestione dell'ambiente, Viticoltura e difesa della Vite, Biotecnologie vitivinicole, Produzioni Animali)

Le attività di recupero in itinere sono state condotte in orario curricolare mattutino attraverso la modalità "*pausa didattica*" nel periodo dal 4 febbraio al 18 febbraio 2026.

Gli allievi sono stati chiamati a sottoporsi alle prove di certificazione del superamento del debito formativo entro il 06 marzo 2026.

Nella seduta del 16 marzo 2026 il Consiglio di Classe, sulla base delle prove di verifica effettuate per il recupero delle insufficienze del Quadrimestre e dopo l'espletamento delle attività di Pausa Didattica con recupero *in itinere*, ha riferito in merito alla situazione degli alunni.

Il livello complessivo della classe, per quel che riguarda la partecipazione e la produttività, è risultato migliorato e la maggioranza delle lievi insufficienze è stata sanata, anche se è stato rilevato per alcuni alunni il permanere di una situazione di lieve difficoltà.

La comunicazione relativa ai risultati delle prove di verifica per il recupero dei debiti formativi del Quadrimestre è stata inviata alle famiglie degli alunni, ricordando che eventuali insufficienze non recuperate influiranno negativamente sulle valutazioni di fine anno scolastico.

4. CONTENUTI

4.1 Attività di potenziamento

Per la classe 5^AC sono state previste nel corso del corrente anno scolastico le seguenti attività di potenziamento:

- potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana
- potenziamento di Matematica

Si riportano di seguito le relazioni stilate dai docenti relativamente alle attività svolte.

4.1.1 Potenziamento di Lingua e Letteratura Italiana

Nel corso dell'anno scolastico, con cadenza di due ore settimanali, sono state svolte attività di potenziamento relative alla disciplina di Italiano, rivolte all'intero gruppo classe e finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle competenze linguistiche ed espressive. Le attività sono state svolte in collaborazione con la docente curricolare, attraverso il ripasso degli argomenti affrontati, il consolidamento dei contenuti disciplinari e il rafforzamento delle competenze di base. Una parte significativa del percorso è stata dedicata alla preparazione alle prove INVALSI, mediante esercitazioni mirate e simulazioni guidate, svolte prevalentemente in laboratorio informatico su piattaforme online, al fine di consentire agli studenti di familiarizzare con la struttura e le modalità delle prove. Successivamente, si è lavorato sulle diverse tipologie previste per la prima prova dell'Esame di Maturità, con esercitazioni relative all'analisi del testo, al testo argomentativo e al testo espositivo-riflessivo. In particolare, è stata curata l'organizzazione dei contenuti, la correttezza formale e la capacità espressiva, attraverso attività guidate e simulate, con l'obiettivo di rendere gli studenti in grado di affrontare le prove con maggiore sicurezza, padronanza e autonomia.

Parallelamente, è stato dedicato spazio anche al potenziamento delle competenze orali in vista del colloquio d'esame, attraverso momenti di esposizione guidata, discussione e rielaborazione dei contenuti, al fine di favorire una maggiore chiarezza espositiva, capacità argomentativa e uso consapevole del linguaggio.

Si evidenzia che una parte della classe presenta ancora alcune fragilità nelle competenze di base e un impegno nello studio non sempre costante; per tale motivo, le attività di potenziamento sono state orientate anche al recupero e al consolidamento delle conoscenze, attraverso interventi mirati e momenti di supporto guidato. Nel complesso, il percorso ha contribuito a rafforzare, seppur in modo differenziato, la preparazione degli studenti, migliorandone le capacità espressive, argomentative e di rielaborazione critica dei contenuti.

Il docente responsabile

4.1.3 Potenziamento di Matematica

Nel corso dell'anno scolastico sono state intraprese attività di potenziamento in matematica rivolte alle classi quinte e seconde dell'Istituto, finalizzate a un più proficuo raggiungimento degli obiettivi disciplinari, nonché a consentire una più attenta gestione delle eventuali difficoltà rilevate nei singoli alunni. L'attività di potenziamento ha avuto anche la finalità specifica di preparare gli alunni ad affrontare la prova INVALSI, svolta nel corso del mese di marzo. Tutto ciò nel rispetto di quanto previsto dal PTOF, nel quale si specifica che una delle finalità perseguite dall'Istituto è il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti. Le attività sono state svolte e organizzate in collaborazione e in compresenza con il docente curricolare, secondo le esigenze della classe e della programmazione disciplinare. Le principali linee d'azione seguite hanno favorito lo sviluppo di un clima positivo in classe, la costruzione di percorsi di studio partecipati e la realizzazione di interventi didattici personalizzati. Le lezioni sono state sviluppate tenendo conto dello stile di apprendimento di ciascun alunno, facilitando l'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi canali, promuovendo il dialogo educativo e valorizzando la motivazione individuale.

Il docente responsabile

4.2 CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze disciplinari e, per via indiretta, di miglioramento delle abilità linguistico-comunicative in L2, attraverso l'uso veicolare della lingua straniera.

I D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2010, disciplinano la normativa che prevede l'obbligo di insegnare, nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado, una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, per gli istituti tecnici, la DNL deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno e deve essere insegnata obbligatoriamente in Inglese.

Per tutte le classi 5^a dell' ITA, la disciplina di indirizzo professionalizzante individuata dal Collegio dei Docenti è Produzioni animali pertanto, è stato tratta un modulo dal titolo:

Metabolic diseases in dairy cows", costituito complessivamente da n. **6 unità orarie**, che saranno svolte nel mese di **Aprile - Maggio 2026**, come previsto nella programmazione disciplinare.

Scheda di progettazione Modulo CLIL

DATI GENERALI DEL MODULO CLIL	
Docente DNL	Prof. TIBERII ALESSANDRO
Indirizzo	TECNICO AGRARIO
Classe/i	5 ^a Tecnico Agrario, tutte le articolazioni : 5 ^a A - "Produzioni e trasformazioni" 5 ^a B - "Gestione dell' ambiente e del territorio" 5 ^a C - "Viticultura ed enologia"
Disciplina	PRODUZIONI ANIMALI ("Livestock productions")
Periodo	2 ^a Quadrimestre (Aprile - Maggio 2026)
Durata in ore	6 ore (esclusa la prova di verifica finale)
Titolo del modulo	"METABOLIC DISEASES IN DAIRY COWS"
Pre-requisiti	Disciplinari : ● Conoscenze di base sull'anatomia e fisiologia di monogastrici e poligastrici. ● Conoscenze di base sulle principali malattie metaboliche. ● Conoscenze di base sui principi nutritivi.

	Linguistici : Conoscenza del lessico generico dei discenti: livello ideale B2, livello rilevato (docente di lingua straniera) : da A2 a B1
Obiettivi disciplinari del modulo CLIL	Conoscere le principali malattie metaboliche relativa agli allevamenti di vacche da latte e, in particolare, cause, sintomi e stadi della malattia, strategie di prevenzione e trattamento, quale pre-requisito per predisporre, piani di razionamento adeguati e funzionali al benessere animale.
Contenuti	1) Animal feed & Farm animals 2 ore 2) Metabolic disease n. 1 : “Ketosis” 1 ora 3) Metabolic disease n. 2 : “Milk fever” 1 ora 4) Metabolic disease n. 3 : “Ruminal acidosis” 2 ore
Cognizione	LOTS : ricordare, capire, applicare. HOTS : analizzare, confrontare, ricercare informazioni e valutare.
Cultura	Benessere animale negli allevamenti, valorizzazione e sostenibilità etico-economica delle produzioni zootecniche.

A. LEZIONE N. 1 e 2	
Numero	n. 1 (Task activity) – n. 2
Titolo	“ANIMAL FEED & FARM ANIMALS”
Durata	2 ore
Destinatari	☒ Intera classe ● Lavoro di gruppo ☒ Lavoro a coppie ● Lavoro individuale ● Altro :
Abilità linguistiche	☒ Ascolto ☒ Parlato ☒ Lettura ● Scrittura ☒ Interazione

Descrizione attività	<u>Attività in classe :</u> Metodologie didattiche : <i>learning by doing , peer to peer (in L2)</i> • Task iniziale (30 min. circa) : lavoro a coppie con scheda cartacea fornita dal docente, sulla risoluzione di un “Words puzzle” (topic: “Animal feed”), con parole in L1 che gli alunni devono prima tradurre (anche con l’ausilio delle apps “Word Reference”, “Google translate”) e infine, ricercare le parole in L2 nel puzzle. N.B. Il task sarà oggetto di valutazione integrativa della prova finale in base a conoscenze acquisite (“Question time” during 2nd lesson) e ordine di consegna. Metodologia didattica: <i>lezione frontale con ICT (in L2)</i> Argomenti trattati (nelle 2 ore): Presentation of the CLIL Module; animal feed (task); farm animals (naming); comparison between ruminants and monogastric animals. Introduction to metabolic disorders in dairy cows. <u>Attività a casa :</u> visione di n. 2 video e lettura di materiale condivisi dal docente in classroom, finalizzati a fornire una valida guida per l’approfondimento e la riflessione del tema proposto.
-----------------------------	--

LEZIONE N. 3	
Numero	Lezione n. 3
Titolo	<u>Metabolic disease n. 1</u> KETOSIS : CAUSE, SYMPTOMS, PREVENTION AND TREATMENT.
Durata	1 ora
Destinatari	x Intera classe • Lavoro di gruppo • Lavoro a coppie x Lavoro individuale • Altro :
Abilità linguistiche	x Ascolto • Parlato • Lettura x Scrittura x Interazione

Descrizione attività	ATTIVITA' IN CLASSE Visione di un video sul web dal quale gli studenti sono chiamati ad estrapolare i concetti chiave e le informazioni principali. Segue un breve brainstorming e la lezione frontale tramite smart-Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2 e visione di video sul web:
-----------------------------	--

LEZIONE N. 4	
Numero	Lezione n. 4
Titolo	<u>Metabolic disease n. 2</u> MILK FEVER : CAUSE, STAGES, PREVENTION AND TREATMENT.
Durata	1 ora
Destinatari	x Intera classe • Lavoro di gruppo • Lavoro a coppie x Lavoro individuale • Altro :
Abilità linguistiche	x Ascolto • Parlato • Lettura x Scrittura x Interazione

Descrizione attività	ATTIVITA' IN CLASSE Visione di un video sul web, dal quale i discenti sono chiamati ad estrapolare le informazioni principali. A seguire, breve attività di brainstorming. Titolo : “Do you know how to recognize MILK FEVER” Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati dei quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di video di approfondimento sul web dal titolo : Titolo : “Milk Fever in Freshly Calved Cows”
-----------------------------	--

LEZIONE N. 5 e 6	
Numero	Lezione n. 5 - 6
Titolo	<u>Metabolic disease n. 3</u> RUMINAL ACIDOSIS : CAUSE, SYMPTOMS, PREVENTION STRATEGIES
Durata	2 ore
Destinatari	x Intera classe • Lavoro di gruppo • Lavoro a coppie x Lavoro individuale • Altro :
Abilità linguistiche	x Ascolto x Parlato • Lettura x Scrittura x Interazione

Descrizione attività	LEZIONE N. 5 (1 ora) <u>ATTIVITA' IN CLASSE (Ruminant acidosis - 1^ parte)</u> Visione di video sul web e a seguire, breve attività di brainstorming. Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di video di approfondimento sul web. LEZIONE N. 6 (1 ora) <u>ATTIVITA' IN CLASSE (Ruminant acidosis - 2^ parte)</u> Check delle domande assegnate per casa e relativi chiarimenti. Segue una lezione frontale tramite smart Tv, con materiale predisposto dal docente che viene proiettato e letto dal docente in L2, mentre gli studenti sono in possesso di una copia cartacea senza le parole o frasi chiave, per cui, ogni discente deve riportarle autonomamente sul proprio materiale. POST TASK Studio delle dispense in L2. Assegnati quesiti (in L2), caricati in classroom, da svolgere a casa. Visione di due video di approfondimento sul web, intitolati : 1) "Acidosis in cattle". 2) "Acidosis carbohydrate engorgement".
-----------------------------	--

La valutazione del modulo CLIL

La valutazione del modulo metodologico CLIL, si configura in un voto orale che deriva dall'esito della prova finale di tipo misto (multimediale e scritto), prevista nell'ultima lezione del modulo di 6 ore, opportunamente integrata con altri elementi al fine di valorizzare tutte le attività svolte da ogni singolo studente, quali lo svolgimento di task in classe e a casa, la partecipazione attiva durante le lezioni, l'eventuale consegna anticipata delle prove di verifica, ecc, come riportato nella tabella seguente.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL MODULO CLIL	
Disciplinare	La Valutazione del Modulo CLIL (voto orale unico), deriva dalla combinazione e sommatoria delle seguenti prove e attività diversificate svolte, con l'indicazione dei relativi pesi ponderali nell'attribuzione del voto finale sul R.E. 1) Prova multimediale semi-strutturata svolta in classe tramite app "Moduli" di <i>Google Workspace</i> , caricata in classroom : n. 22 quesiti (ridotti a n. 18 quesiti per studenti con bes). Tipologia di quesiti della prova (in L2) : risposta multipla, V / F, quesiti a risposta breve (in L2). peso ponderale 7 / 10 2) Crossword (scritto) con 10 - 12 definizioni (a seconda che lo studente presenti o meno bes), al termine della prova multi-mediale al punto 1 ("Moduli"). peso ponderale 3 / 10 Durata della prova (punti 1 e 2) : 50 min. (maggiorato a 60 min. per gli studenti con bes). 3) Altri elementi oggetti di valutazione e integrazione del voto orale : • "Words puzzle" (pre-task 1° lezione) e successivo check ("Question time", 2° lezione). • Partecipazione attiva in classe alle lezioni e alle discussioni proposte. • Attività di "Reader & Translator" durante le lezioni. • Task assegnati per casa (circa 40 quesiti). • Tempo di consegna delle prove di verifica finale (Prova multimediale + "Crossword"). peso ponderale Fino ad un max 1 / 10

Alanno, 22/04/2026

Il docente

4.3 Percorso di **Educazione Civica**

In merito alla disciplina di Educazione Civica, tutte le discipline del Consiglio di classe hanno concorso allo sviluppo dei temi di educazione civica ed al raggiungimento degli obiettivi e delle competenze previsti dalle Nuove Linee Guida per l'Educazione civica, in riferimento al DM 188 del 07/09/2024, sia attraverso interventi didattici disciplinari, sia attraverso percorsi interdisciplinari trasversali. Per la classe 5[^]C è stato effettuato, durante il corso dell'anno scolastico, un percorso costituito da tre articolazioni dal titolo:

1. Economia Green;
2. Cittadini del mondo, cittadini d'Europa;
3. Legalità.

Progettazione Percorso di Educazione Civica Economia green - Cittadini del mondo cittadini d'Europa - Legalità A cura del Consiglio della classe V[°]C ITA a.s. 2025-26	
Insegnante coordinatore	
	<u>Competenza 5</u> <i>"Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente."</i> <u>Competenza 7</u> <i>"Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali."</i> <u>Competenza 8</u> <i>"Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata."</i>
Tempo	I° Quadrimestre - disciplina: Produzioni Animali n. ore 3 - disciplina: Matematica n. ore 3 - Viticoltura e difesa della Vite n. ore 4 - Gestione ambiente e territorio n. ore 3 II° Quadrimestre - disciplina: ESTIMO n. ore 3 Totale n. ore 16
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	PRODUZIONI ANIMALI (n. 3 ore) Tematica generale : "Benessere animale negli allevamenti zootecnici". Argomenti trattati:

	Le cinque libertà, normativa di riferimento e concetto di benessere degli animali, allevamenti a basso impatto ambientale. Obiettivi per lo sviluppo sostenibile di riferimento (Agenda 2030): n. 3 - Salute e benessere n. 12 - Consumo e produzione responsabili. ECONOMIA ESTIMO E MARKETING: Stima dei beni ambientali e analisi costi benefici. MATEMATICA: L'economia green in Italia attraverso l'analisi di grafici. VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE: Gli ibridi produttori nella nuova viticoltura. GESTIONE DELL'AMBIENTE E TERRITORIO: la conservazione e gestione dell'agroecosistema ITALIANO-STORIA:
Strumenti e risorse	- Libri di testo - materiale individuato dai docenti - schede tecniche - pc - tablet - smartphone - internet - Classroom - ...
Metodologie	Indicare: ● lezione frontale con illustrazione tematica ● attività laboratoriale ● lavoro di gruppo ● debate ● attività di report
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione ● Valutazione capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo ● Valutazione produzione scritta ● Valutazione produzione digitale ● Valutazione capacità di ricerca on line ● altro...

ARTICOLAZIONE 2:	<u>Competenza 1</u> <i>"Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla</i>
-------------------------	---

Cittadini del mondo, cittadini d'Europa (Nucleo I - Costituzione)	legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria." <u>Competenza 2</u> "Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali e delle Autonomie locali."
Tempo	I Quadrimestre - disciplina: ENOLOGIA n. ore 3 II Quadrimestre - disciplina: Storia n. ore 4 - disciplina: Italiano n. ore 4 - disciplina: Religione n. ore 3 - disciplina: Inglese n. ore 3 - Totale n. ore 17
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	- Religione. Solidarietà Globale. I flussi migratori internazionali impattano sul territorio europeo in modo incondizionato tanto da generare problematiche di ordine economico, giuridico, sociale, antropologico le quali rendono da sempre necessaria una regolamentazione UE che tenga conto e della situazione territoriale e della condizione umana di coloro che sono costretti dal loro contesto originario a fuggire. Una analisi attuale riconsegna ai flussi dei migranti il carattere della dignità umana ma anche della legalità, si tratta dei c.d. "Corridoi Umanitari". - Inglese Migration and EU Approfondimento del fenomeno migratorio e le regole vigenti nell'Unione Europea. Conoscenza delle istituzioni della Comunità Europea - Italiano e Storia Incontro 1: Cittadinanza europea attraverso la letteratura e i diritti umani Obiettivi: - Introdurre il concetto di cittadinanza europea. - Riflettere sui diritti umani e il loro legame con la cittadinanza. Argomenti: - Lettura di brani da autori come Primo Levi e Italo Calvino, con focus sull'identità europea e la convivenza tra culture.

	• Collegamento tra i testi letterari e i diritti umani (es. migrazione e diversità culturale). Estratti consigliati: • Primo Levi, "Se questo è un uomo": L'estratto sull'esperienza dell'ingresso ad Auschwitz. Questo passaggio illustra la brutalità del campo e il processo di disumanizzazione subito dai prigionieri, con una riflessione sulla perdita di identità e dignità umana. Può servire da spunto per discutere la memoria storica, i diritti umani e il concetto di cittadinanza europea, fondata su valori comuni. • Italo Calvino, "Le città invisibili" (Le città e la memoria): Estratto dal primo capitolo di "Le città invisibili", dove Calvino descrive la città di Zaira, fatta non solo di edifici, ma di ricordi e memorie. Questo passaggio serve per riflettere sull'importanza della memoria storica nel costruire l'identità collettiva e culturale, un tema cruciale per la cittadinanza europea. Attività: • Lettura e commento collettivo degli estratti. • Discussione su cittadinanza europea, identità culturale e diritti umani. • Inizio di un elaborato su cosa significa essere "cittadini d'Europa" oggi. Incontro 2: Scrittura argomentativa e diritti fondamentali Obiettivi: • Approfondire le tecniche di scrittura argomentativa. • Esaminare i diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Costituzione Italiana. Argomenti: • Tecniche di scrittura argomentativa. • La Costituzione Italiana e la Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Estratti consigliati: • Articolo 3 della Costituzione Italiana: Questo articolo è uno dei fondamenti dell'uguaglianza dei cittadini italiani. Rimuovere le barriere di ogni tipo per favorire l'inclusione è un principio che può essere collegato alla cittadinanza europea e alla promozione della diversità culturale. • Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (Articolo 1 e Articolo 21): Questi articoli trattano della dignità umana e del divieto di discriminazione. Collegarli al contesto europeo può
--	---

	portare a discussioni sui diritti dei cittadini europei e sulla lotta contro le discriminazioni nell'UE. Attività: • Esercizio di scrittura argomentativa su diritti e doveri del cittadino europeo. • Analisi comparativa degli articoli scelti, con riflessioni sui diritti fondamentali in una comunità globale. Incontro 3: Storia dell'integrazione europea e memoria storica Obiettivi: • Capire il processo storico di integrazione europea. • Riflettere sul ruolo della memoria storica nell'identità europea. Argomenti: • Le origini dell'Unione Europea e le sfide attuali. • Il ruolo della memoria storica (totalitarismi e Shoah) nella promozione della pace. Estratti consigliati: • Trattato di Roma (1957): Estratto dal preambolo del Trattato di Roma, che esprime la volontà di creare un'unione più stretta tra i popoli europei, per favorire pace e prosperità. Questo brano aiuta a capire le motivazioni iniziali per la creazione della CEE e dell'UE. • Primo Levi, "Se questo è un uomo": Passaggio che riflette sulla perdita di umanità nel contesto dei campi di concentramento. Levi racconta l'impatto dell'esperienza della Shoah e come essa abbia cambiato la sua percezione dell'essere umano e della società. Attività: • Lezione frontale sull'evoluzione dell'Unione Europea. • Discussione su come la memoria storica influenzi l'identità e la cittadinanza europea. Incontro 4: Diritti umani, migrazioni e politiche europee Obiettivi: • Approfondire le questioni legate ai diritti umani e alle migrazioni in Europa. • Riflessione critica sulle politiche europee verso le migrazioni. Argomenti: • La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.
--	---

	- Le migrazioni in Europa e le politiche di risposta dell'UE. Estratti consigliati: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Articolo 14): Questo estratto sottolinea il diritto di ogni individuo di cercare asilo in altri paesi in caso di persecuzione. Può essere utilizzato per analizzare i diritti dei rifugiati e le risposte dell'Europa alle crisi migratorie. Erri De Luca, "Non ora, non qui": L'estratto descrive l'esperienza del migrante, con una riflessione profonda su chi fugge dalla guerra o dalla povertà in cerca di una vita migliore. Questo brano è ideale per affrontare il tema della migrazione e dei diritti umani nell'Europa contemporanea. Attività: - Dibattito su come l'Europa può migliorare le sue politiche migratorie. - Ricerca su casi storici di violazione dei diritti umani, utilizzando come riferimento i testi trattati. Valutazione finale La valutazione finale sarà basata su: - Partecipazione attiva nei dibattiti. - Elaborati scritti (saggi brevi o articoli di opinione). - Progetti interdisciplinari (poster o presentazioni digitali).
ARTICOLAZIONE 3: Legalità (Nucleo I – Costituzione)	<u>Competenza 1</u> <i>"Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta Costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti Umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una Comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria."</i> <u>Competenza 2</u> <i>"Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali e delle Autonomie locali."</i>

Tempo	I Quadrimestre - multidisciplinare: "La forza delle donne" - attività in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne"
Discipline coinvolte e specificazione della parte del progetto assegnata	- Scienze motorie Lealtà, impegno, rispetto delle regole e degli altri, merito, sacrificio, coraggio, onestà, lotta alle disuguaglianze., Fair play: educare le giovani generazioni alla cultura della Legalità e della Costituzione e al contempo trasmettere spirito e valori sportivi, per lo sviluppo della personalità di ciascuno e la costruzione di una società migliore e più giusta.
Totale ore educazione civica	Ore articolazione 1: n.17 Ore articolazione 2: n.17 Totale ore: n.34
Strumenti e risorse	- Libri di testo - materiale individuato dai docenti - schede tecniche - pc - tablet - smartphone - internet - Classroom
Metodologie	Indicare: ● lezione frontale con illustrazione tematica ● attività laboratoriale ● lavoro di gruppo ● debate ● attività di report
Valutazione	Indicare la dimensione oggetto della valutazione ● Valutazione capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo ● Valutazione produzione scritta ● Valutazione produzione digitale ● Valutazione capacità di ricerca on line

Tra gli strumenti e le risorse sono stati scelti: libri di testo, materiale individuato dai docenti, schede tecniche, PC, tablet, smartphone, Internet, LIM.

Per quanto concerne le metodologie, i docenti hanno attuato: lezioni frontali, lavori di gruppo, dibattiti.

La valutazione espressa ha tenuto conto di un'apposita griglia di valutazione nella quale sono stati considerati anche i seguenti fattori: capacità di lavorare nel gruppo e per il gruppo, produzioni scritta e digitale, capacità di ricerca online.

Si riporta di seguito la rubrica di valutazione utilizzata nel corrente a.s. per la disciplina Educazione Civica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER I PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO	CONOSCENZE A	ABILITA' B	COMPETENZE C	INTERESSE E PARTECIPAZIONE D	VOTO Inserire A/B/C/D
Non raggiunto	Lacunose, frammentarie ed incoerenti, recuperabili con difficoltà anche con l'aiuto del docente.	Abilità frammentarie e lacunose. L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati. Esposizione difficoltosa, disorganica ed incerta.	Non acquisite	L'alunno mostra atteggiamenti di disinteresse totale e una partecipazione non adeguata. Ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni.	Fino a 4
	Parziali, superficiali ed imprecise, recuperabili solo con l'intervento guidato del docente.	Abilità lacunose. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi in modo discontinuo, episodico, solo con lo stimolo e il supporto di insegnanti e/o compagni. Esposizione disorganica ed incerta.	Non acquisite	L'alunno mostra atteggiamenti di disinteresse e una scarsa partecipazione.	5
Base	Essenziali e non sempre organizzate. L'alunno recupera le informazioni con qualche aiuto del docente.	Abilità essenziali. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo pertinente ma in casi semplici e/o con lo stimolo del docente. Esposizione semplice ma corretta.	Di base. L'alunno svolge compiti in situazioni semplici e note mostrando di saper utilizzare regole e procedure fondamentali. Interpreta semplici informazioni, compie analisi corrette.	L'alunno mostra sufficiente interesse e partecipazione essenziale.	6
Intermedio	Conoscenze discrete, sufficientemente consolidate. L'alunno recupera le informazioni senza l'aiuto del docente.	Abilità sufficientemente consolidate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia ma con qualche imperfezione. Esposizione corretta.	Intermedia. L'alunno svolge compiti in situazioni note di media complessità mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Interpreta un testo, definisce concetti, compie analisi e sintesi corrette, sceglie e applica metodi, strumenti, materiali ed informazioni.	L'alunno mostra interesse costante ai temi proposti e partecipazione adeguata.	7

	Conoscenze complete, organizzate ed abbastanza approfondite. L'alunno recupera le informazioni in piena autonomia.	Abilità consolidate ed organizzate. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati con buona pertinenza. Applica autonomamente conoscenze complesse. Esposizione fluida e corretta.	L'alunno svolge compiti in situazioni note e complesse mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, compiendo scelte consapevoli. Interpreta testi, ridefinisce concetti, coglie le implicazioni, compie analisi e sintesi corrette. Rielabora in modo preciso, sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assume autonomamente decisioni consapevoli.	L'alunno mostra vivo interesse per i temi proposti e partecipazione costante.	8
Avanzato	Conoscenze complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno governa le informazioni arricchendole con percorsi di approfondimento autonomo.	Abilità complete. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati con spunti originali, in modo autonomo, mostrando pertinenza, consapevolezza e senso critico. Esposizione fluida, linguaggio ricco e specifico.	L'alunno svolge compiti in situazioni complesse anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Stabilisce inferenze e correlazioni esatte, compie analisi approfondite, esamina autonomamente e criticamente situazioni complesse.		

4.4 Indicazioni relative allo svolgimento della Seconda Prova

In base a quanto indicato nel d.m. 29 gennaio 2026, n. 13 la seconda prova per l'indirizzo Agraria, agroalimentare ed agroindustria, articolazione "Viticoltura ed enologia" si svolgerà il 19 Giugno 2026 ed avrà come oggetto la disciplina di viticoltura che caratterizza il percorso di studi. Tale prova sarà volta ad accertare le conoscenze, abilità e le competenze attese dal Profilo Educativo Culturale e Professionale degli studenti.

Le tracce della seconda prova verranno elaborate centralmente dal Ministero e saranno uguali a livello di indirizzo di studio. Le caratteristiche della seconda prova sono indicate nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018.

4.5 Indicazioni relative allo svolgimento del Colloquio

Secondo l'art.22 dell'O.M. 54 del 26 marzo 2026, il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e racciare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato

nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art.1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro, con riferimento al complesso del percorso effettuato. Inoltre, il colloquio verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92 e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. Infine, nell'ambito del colloquio, viene effettuata la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali e la dimensione pluridisciplinare e interdisciplinare. Nella conduzione del colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali per i licei e delle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera d), secondo periodo, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal consiglio di classe. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017. La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione allegata a questo documento.

5. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO D'ISTITUTO

5.1 Descrizione del contesto generale

L'Istituto Omnicomprensivo di Alanno è nato nell'anno scolastico 2012/2013 dalla fusione dell'ex Istituto Comprensivo con l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno e l'Istituto Professionale per l'Agricoltura di Cepagatti.

L'Istituto raggruppa in sé quattro ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I e di II grado. Nell'Istituto operano le seguenti scuole:

- la scuola dell'Infanzia di Alanno, Alanno scalo e Cugnoli;
- la scuola Primaria di Alanno, Alanno Scalo e Cugnoli;
- la scuola Secondaria di I grado di Alanno, Alanno scalo e Cugnoli;
- l'Istituto Tecnico Agrario di Alanno;

- l'Istituto Professionale per l'Ambiente e l'Agricoltura di Villareia di Cepagatti.

Le scuole del secondo ciclo d'istruzione si caratterizzano per il loro spessore storico, tanto da aver rappresentato nel tempo un punto di riferimento culturale e professionale di enorme significato civile per gli studenti, per le famiglie e l'intera comunità, il territorio limitrofo e l'intera Regione Abruzzo.

Oggi l'Istituto Omnicomprensivo raccoglie un vasto bacino di utenza: Alanno c.u. e Scalo, Villareia di Cepagatti, Cugnoli, Corvara e Pietranico relativamente al primo ciclo d'istruzione, mentre gli studenti del secondo ciclo provengono anche da fuori provincia. Il territorio prevalentemente collinare si caratterizza per il lavoro agricolo ed artigianale, nonché per quello dipendente ed industriale, in seguito all'insediamento di fabbriche nella Val Pescara, molte delle quali oggi chiuse per la crisi economica con ripercussioni negative sul tessuto familiare e sociale di riferimento. Nei Comuni di Cugnoli, Villareia di Cepagatti, Alanno e dello Scalo vi sono diverse attività agrituristiche, commerciali, di ristorazione, insediamenti, artigianali, piccole imprese edili ed industrie chimiche, frantoi oleari, aziende vitivinicole, aziende casearie, allevamenti bovini e vivai che costituiscono risorse utili anche per le attività di PCTO. L'attività agricola, dapprima soppiantata dall'industrializzazione, è stata pian piano sostituita o meglio integrata da attività turistico-ambientali e naturalistiche tali da prospettare nuovi orizzonti e nuove possibilità per sbocchi professionali inediti.

5.2 PECUP

Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) definito dal Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 nonché dal D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010. Esso è finalizzato:

- alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio dello studente;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale del ragazzo.

Il Profilo sottolinea la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale di studio consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. Il percorso dell'Istituto Tecnico Agrario è connotato da una solida base educativa a carattere scientifico e tecnologico (in linea con le indicazioni dell'Unione Europea), costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del territorio. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Gli studenti, a conclusione del loro percorso di studio:

- sanno orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore agroalimentare e zootecnico; con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;

- sanno intervenire nelle diverse fasi del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto agroalimentare;
- sanno riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei vari processi produttivi;
- sanno riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

L'Istituto Tecnico Agrario in questo senso risponde pienamente alle esigenze di una formazione mirata a specifiche richieste del tessuto produttivo locale, secondo un'ottica di interazione coi settori produttivi del territorio, offrendo agli studenti concrete possibilità lavorative dopo il diploma. La didattica laboratoriale della scuola è indirizzata principalmente verso l'approccio analitico e la risoluzione pratica dei problemi, preparando gli studenti al lavoro di tipo cooperativo, senza tralasciare la preparazione teorica e l'approfondimento metodologico nei vari ambiti dei saperi, dando agli studenti le basi anche per un successivo percorso universitario.

L'Istituto Tecnico indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria si propone come obiettivo generale la formazione di una nuova figura di perito agrario, in grado di utilizzare le proprie competenze in più settori e capace di conciliare resa economica, esigenze etiche, tutela della salute e del territorio, permettendo ai futuri diplomati l'inserimento proficuo nel processo produttivo e l'adeguamento ad una realtà in continua evoluzione. Pertanto, alla fine del triennio, l'alunno dovrà possedere, in termini di sapere e di operatività:

- 1) conoscenze letterarie, storiche, scientifiche di base;
- 2) conoscenze tecniche, deontologiche e la capacità di porsi in modo consapevole nella prospettiva della professione e della realtà sociale;
- 3) informazioni scientifiche per conoscere l'uomo e l'ambiente e la loro interazione;
- 4) abilità utili a condurre indagini conoscitive in ambienti di vita e di lavoro;
- 5) capacità di comunicare con una terminologia adeguata i processi di lavoro;
- 6) capacità di lavorare per progetti.

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria deve:

- avere competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- essere in grado di intervenire negli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, il diplomato in Agraria, Agroalimentare e Agroindustria è in grado di: collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;

- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico; individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza; esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione;

interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio; rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio; collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali; collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A partire dal secondo biennio l'insegnamento tecnico di indirizzo si configura in base a tre articolazioni: "Produzioni e Trasformazioni", "Gestione dell'Ambiente e del Territorio", "Enologia e Viticoltura".

L'articolazione "Produzioni e trasformazioni" approfondisce gli aspetti e le esigenze della moderna produzione, trasformazione, tracciabilità, controllo igienico-sanitario, conservazione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari nonché l'utilizzo delle biotecnologie. Il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali organizzare attività produttive ecocompatibili
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

Si riportano di seguito i quadri orari relativi al biennio comune e del triennio ad indirizzo "Viticoltura ed Enologia"

Quadro orario - BIENNIO COMUNE		
DISCIPLINA	I ANNO	II ANNO
Diritto ed Economia	2	2
Geografia	1	-
I.R.C. (o attività alternativa)	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2
Lingua Straniera Inglese	3	3
Matematica	4	4
Chimica	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2
Fisica	3	3
Tecnologie e Tecn. di Rappr.	3	3

Grafica	
Informatica	3 -
Scienze e Tecnologie Applicate	- 3

Quadro orario indirizzo <i>Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria</i> articolazione "<i>Viticultura ed Enologia</i>" TRIENNIO			
DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3	2	2
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'Ambiente e del Territorio	-	-	2
Produzioni Vegetali	5	4	-
Trasformazione dei Prodotti	2	2	-
Biotechnologie Agrarie	-	3	-
Enologia			4
Viticultura e difesa della vite			4
Biotechnologie vitivinicole			3

A partire dall'Offerta Formativa dell'Istituto, i discenti sono chiamati a tracciare l'intero percorso formativo personale, attraverso l'elaborazione del nuovo modello di curriculum dello studente, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 9 gennaio 2026, modello che diventa un documento dinamico integrato nel servizio digitale e-portfolio sulla Piattaforma Unica.

5.3 Obiettivi trasversali perseguiti dal Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, ha stabilito, sulla base dell'analisi della realtà della classe, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari allo scopo di rispondere ai bisogni didattici ed educativi degli alunni.

Essi sono stati declinati nelle seguenti aree:

- cognitiva
- socio - affettiva
- psico - motoria.

Ciascun docente, sulla base del contesto operativo, ha poi adeguato e declinato in modo più disteso i seguenti obiettivi.

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI	
AREA COGNITIVA	METODO DI STUDIO ➤ migliorare la programmazione dello studio ➤ prendere appunti durante la spiegazione e l'interrogazione ➤ chiarire i termini non compresi ➤ sottolineare i concetti chiave tralasciando l'accessorio ➤ mettere in atto le varie strategie di lettura ➤ riassumere con parole proprie ➤ prendere appunti da un testo scritto ➤ integrare lezione e testo scritto ➤ schematizzare ➤ risolvere problemi ➤ costruire mappe
	EDUCAZIONE LINGUISTICA ➤ potenziamento delle abilità linguistiche di base ➤ correttezza morfo-sintattica sia orale che scritta ➤ conoscenza ed uso dei linguaggi specifici di base RISPETTO ALL'AUTONOMIA ➤ sviluppo delle capacità critiche e valutative ➤ sviluppo del pensiero divergente inteso come capacità di dare risposte personali a situazioni nuove ➤ rapportarsi correttamente con i compagni di classe, con il docente ➤ non disturbare durante gli interventi dei compagni di classe ➤ intervenire in modo coerente nelle discussioni ➤ non sottolineare né sottovalutare gli errori dei compagni di classe, lavorare in gruppo ➤ correggere il proprio lavoro ed il proprio comportamento su indicazione
	RISPETTO ALLA SCELTA DEI VALORI ➤ interiorizzare gradualmente norme e valori proposti in rapporto alla fase dell'età evolutiva ➤ comportarsi coerentemente ai valori proposti

	RISPETTO ALLA REALIZZAZIONE DI SE' ATTRAVERSO LA FUNZIONE DELLA CULTURA CONTEMPORANEA disponibilità a conoscere e sperimentare le espressioni ed i modi della cultura contemporanea (teatro, cinema, televisione, libri, etc.)
	RISPETTO AGLI ATTEGGIAMENTI CULTURALI ➤ mostrare disposizione affettiva verso la scuola e le discipline
AREA PSICO-MOTORIA ➤ potenziamento fisiologico ➤ rielaborazione degli schemi motori ➤ conoscenza e pratica delle attività sportive ➤ consolidamento del carattere e sviluppo della socialità e del senso civico ➤ informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni	

5.4 Obiettivi formativi individuati dalla scuola

La mission dell'Istituto *"Star bene con se stessi, con gli altri e con l'ambiente per apprendere, comunicare, agire e costruire"* fa sì che si individuino cinque grandi macroaree, le quali si intrecciano organicamente tra loro favorendo processi di apprendimento integrati e co-costruzione di esperienze formative, educativo-didattiche e professionalizzanti, che siano vissute dagli alunni in modo attivo e significativo. Intorno a tali macroaree ruotano relazioni e saperi:

- 1.curricolo, apprendimenti, competenze;
- 2.comunicazioni e linguaggi;
- 3.ambiente, sostenibilità e salute;
- 4.legalità, cooperazione e solidarietà;
- 5.orientamento e alternanza scuola-lavoro.

Tale scelta è determinata dal fatto che la nostra società multiculturale ci impone una comunicazione pluralistica che passa attraverso codici concreti e virtuali, da conoscere e comprendere ai diversi livelli. Inoltre le diverse problematiche di tipo ambientale ci impongono di riflettere sulla rottura dell'equilibrio nell'ecosistema a causa degli interventi irresponsabili dell'uomo e di promuovere ed esperire pratiche di comportamenti consapevoli, volti alla salvaguardia della salute e dell'ambiente. Nella società odierna, diviene fondamentale formare cittadini in grado di partecipare alla costruzione di collettività ampie e composite, nel rispetto e nella valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno. L'orientamento riveste un ruolo strategico nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo. La scuola ha il compito di aiutare i giovani a prendere coscienza di sé, delle proprie attitudini, di supportarli nei loro processi decisionali, per far fronte alle mutevoli esigenze di vita. L'orientamento è un processo continuo, investe la crescita globale della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'Infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. I ragazzi vengono così aiutati a scoprire ed individuare le proprie risorse e i propri vincoli, e non solo ai fini delle scelte scolastiche, ma in generale nelle scelte che la vita costantemente propone. (cfr. Direttiva Ministeriale n.487/1997, c.m. n.43/2009).

Tutta l'azione educativo-didattica messa in atto dalla scuola, la costruzione del curricolo verticale,

quello di cittadinanza, gli apprendimenti disciplinari mirano a favorire nell'alunno lo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, culturali, di cittadinanza attiva che permetteranno al cittadino di domani di affrontare i problemi di vita reale con autonomia e senso di responsabilità, consapevole dei propri diritti e dei propri doveri.

Le competenze possedute promuovono la cittadinanza attiva e garantiscono l'apprendimento permanente: in altri termini sostengono il cittadino nella consapevolezza di quanto sia necessario aggiornare costantemente conoscenze, abilità e competenze per fronteggiare quei cambiamenti ai quali, sempre più rapidamente, siamo sottoposti.

Per quanto riguarda le priorità ed i traguardi, essi fanno riferimento a:

- risultati scolastici
- risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali.

Per quanto concerne gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, essi sono i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento.

1. SCHEDA DOCENTE

Materia: **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

Classe: 5^a sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"

Obiettivi programmati

Conoscenze linguistiche e letterarie

- Potenziare le capacità comunicative orali e scritte riferite sia agli usi e ai testi propri dell'ambito professionale, sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale.
- Sviluppare l'attitudine all'autoformazione permanente, attraverso la capacità di apprendere in modo autonomo.
- Sviluppare il gusto e la curiosità di allargare il campo delle letture letterarie in ogni direzione, attraverso la lettura di opere integrali della Letteratura Italiana.
- Fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo, emotivo e cognitivo, estetico.
- Inserire il testo letterario in una rete di relazioni orizzontali (rapporti fra culture coeve) e verticali (rapporti di continuità e di innovazione).
- Possedere un orientamento storico-letterario generale, che consenta di inquadrare testi, autori, correnti ed epoche.
- Riconoscere le caratteristiche di un genere, le scelte stilistiche, le persistenze e le variazioni tematiche e formali attraverso il tempo.
- Riconoscere analogie tematiche e di funzione tra generi del passato e prodotti della cultura attuale.

Competenze

Competenze linguistico- comunicative.

- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le varie esigenze comunicative.
- Favorire la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.
- Finalità specifiche: interagire nei contesti di vita e professionali, sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, risolvere problemi e proporre soluzioni, sviluppare capacità direttive e di coordinamento, valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'**efficacia** dei processi economici e produttivi.
- Acquisire la capacità di orientamento nelle scelte **lavorative** o formative future.

Competenze disciplinari.

- Svolgere e redigere una relazione orale e scritta per competenze d'indirizzo.
- Comprendere e analizzare testi letterari e non, con la padronanza dei relativi linguaggi specifici.
- Comprendere e redigere testi di carattere argomentativo, di livello non specialistico, su temi di rilievo culturale, sociale, economico o su tematiche di interesse personale.
- Analizzare e redigere testi espositivi ed argomentativi tenendo conto delle nuove tipologie indicate dal Ministero finalizzate allo svolgimento della Prima Prova dell'**ESAME DI MATURITÀ**.
- Analizzare, controllare e valutare i testi redatti.
- Programmare e gestire un colloquio orale, organizzare le conoscenze acquisite in una esposizione orale pluridisciplinare, su tematiche riguardanti Cittadinanza e Costituzione e **contestualizzando** le competenze linguistiche nell'**esposizione** dei **percorsi** di alternanza **scuola-lavoro** in contesti scolastici ed extrascolastici.

1. SCHEDA DOCENTE

Obiettivi conseguiti (Conoscenze e competenze acquisite)

La classe ha raggiunto un profitto medio che si potrebbe definire adeguato. Tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo, grazie a un percorso formativo che si ritiene abbia fatto esprimere tutte le potenzialità dei soggetti, tirando fuori il massimo dalle loro capacità psico-cognitive. Dal punto di vista del comportamento, non ci sono mai stati episodi di indisciplina; la classe, infatti, ha mantenuto un comportamento positivo sia per l'attenzione, l'impegno e la partecipazione al percorso didattico, sia per la frequenza, sia per la tempistica nelle verifiche che non ha mai messo in difficoltà l'insegnante nel lavoro di valutazione.

L'acquisizione delle conoscenze è per la maggior parte degli allievi buona, per l'altra parte della classe è discreta. In generale, le capacità e le competenze sopra indicate sono state raggiunte in modo soddisfacente. Il gruppo classe ha raggiunto risultati adeguati alle abilità di partenza, con tempi e metodi differenti.

Metodi

- Lezioni frontali,
- Lettura e interpretazione di testi, documenti, brani storico-critici.
- Discussione e confronto di ipotesi interpretative.
- Sintesi dei concetti, appunti e approfondimenti.
- Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.
- Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, testi argomentativi, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Verifiche e metodi di valutazione

Produzioni scritte e orali: verifica della prestazione linguistica e quella relativa ai contenuti disciplinari. Verifica sommativa sulla base di criteri stilati in griglie analitiche: correttezza ortografica e morfosintattica, adeguatezza del lessico, coesione testuale; uso appropriato di un lessico settoriale, impostazione tecnica o soggettiva del discorso, rispetto della consegna. Verifica formativa sull'acquisizione degli obiettivi previsti e sulla graduale sistemazione delle conoscenze.

Verifica sommativa sulle conoscenze letterarie: colloquio orale secondo schema analitico, questionari scritti, relazioni di sintesi in forma schematica o descrittiva, analisi e interpretazioni di testi letterari e non.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione:

- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Tempo di letteratura* Vol. 3 Casa editrice La Nuova Italia.
- Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Antologia della Divina Commedia*, Casa editrice La Nuova Italia.

	1. SCHEDA DOCENTE
TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.A.
Modulo 1 La letteratura dell'800	U.D.A. 1 Il Verismo. G. Verga U.D.A. 2 La Scapigliatura
Modulo 2 Tra avanguardia e trasgressione	U.D.A. 1 Il Decadentismo: C. Baudelaire- G. D'Annunzio – G. Pascoli U.D.A. 2 Il Futurismo: F. T. Marinetti
Modulo 3 Il romanzo sperimentale	U.D.A. 1 L. Pirandello U.D.A. 2 I. Svevo
Modulo 4 La poesia ermetica del dopoguerra	U.D.A. 1 G. Ungaretti U.D.A. 2 E. Montale
Modulo 5 I romanzo italiano (Neorealismo)	U.D.A. 1 I. Calvino U.D.A. 2 P. Levi
La trattazione degli autori ha comportato la scelta dei seguenti passi narratologici e poetici sottoposti ad analisi testuale:	G. Verga – da Vita dei campi “La lupa”, p.81. G. Verga – da I Malavoglia “Prefazione”, p.94. G. Verga – da I Malavoglia “La famiglia Malavoglia”, p.97. G. Verga – da Novelle rusticane “Libertà”, p.113. G. Verga – da Mastro-don Gesualdo “L'addio alla roba”, p.125. Charles Baudelaire - I fiori del male “Corrispondenze”, p.199. G. Pascoli – da Myricae “X Agosto”, p.229. G. Pascoli – da Myricae “Temporale”, p.237. G. Pascoli – Canti di Castelvecchio “Il gelsomino notturno”, p.255. G. Pascoli – Primi poemetti, “Italy”, p.266. G. Pascoli – La grande Proletaria si è mossa, “Sempre vedendo in alto... il nostro tricolore”, p.270. V. Woolf, Gita al faro, p. 411. V. Woolf, <i>La signora Ramsay</i>, p. 412. G. D'Annunzio – Il piacere “Il verso è tutto”, p.299. G. D'Annunzio – Laudi “La sera fiesolana”, p.316. G. D'Annunzio – Laudi “La pioggia nel pineto”, p.322. F.T. Marinetti – Manifesto del Futurismo, p.432. Zang Tumb Tumb “Il bombardamento di

	Adrianopoli", p. 435. I. Svevo – da La coscienza di Zeno "Prefazione e Preambolo", p.477. I. Svevo – da La coscienza di Zeno, "L'ultima sigaretta", p. 480. I. Svevo – da La coscienza di Zeno, "Un rapporto conflittuale", p.486. L. Pirandello – da Il fu Mattia Pascal "Cambio treno", p.537. L. Pirandello – da L'umorismo "Il sentimento del contrario", p.545. L. Pirandello – da Sei personaggi in cerca d'autore "La condizione di "personaggi", p.555. L. Pirandello – da Novelle per un anno "Il treno ha fischiato", p.572. G. Ungaretti – da L'Allegria "Veglia", p.606. G. Ungaretti – da L'Allegria "Fratelli", p.608. G. Ungaretti – da L'Allegria "San Martino del Carso", p. 617. E. Montale – da Ossi di seppia "I limoni", p.750. E. Montale – da Ossi di seppia "Non chiederci la parola", p. 754. E. Montale – da Ossi di seppia "Meriggiare pallido e assorto", p.756. P. Levi - "Se questo è un uomo" (percorso Educazione civica) I. Calvino – "Le città invisibili" (percorso Educazione civica) Sono stati letti e analizzati i seguenti canti della Divina commedia: Paradiso I – XXXIII.
--	---

2.SCHEDA DOCENTE	
Materia: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
Classe: 5^ sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"	
Obiettivi programmati. Conoscenze • Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti. • Acquisire la consapevolezza che lo studio del passato oltre che conoscenza di un patrimonio comune è fondamento per la comprensione del presente e della sua evoluzione. • Consolidare l'attitudine a problematizzare e ad effettuare collegamenti, inserendo in scala diacronica le conoscenze acquisite anche in altre aree disciplinari. Competenze • Individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni. • Esporre i contenuti, adoperando concetti e termini specifici in rapporto ai vari contesti storico-culturali. • Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici.	

2.SCHEDA DOCENTE

Obiettivi conseguiti

(Conoscenze e competenze acquisite)

La classe ha raggiunto un profitto medio che si potrebbe definire adeguato. Tutti gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo, grazie a un percorso formativo che si ritiene abbia fatto esprimere tutte le potenzialità dei soggetti, tirando fuori il massimo dalle loro capacità psico-cognitive. Dal punto di vista del comportamento, non ci sono mai stati episodi di indisciplina; la classe, infatti, ha mantenuto un comportamento positivo sia per l'attenzione, l'impegno e la partecipazione al percorso didattico, sia per la frequenza, sia per la tempistica nelle verifiche che non ha mai messo in difficoltà l'insegnante nel lavoro di valutazione. L'acquisizione delle conoscenze è per la maggior parte degli allievi buona, per il resto della classe è discreta. In generale, le capacità e le competenze sopra indicate sono state raggiunte in modo soddisfacente. Il gruppo classe ha raggiunto risultati adeguati alle abilità di partenza, con tempi e metodi differenti

Metodi

Lezioni frontali.

Lettura e interpretazione di documenti, brani storico-critici.

Discussione e confronto di ipotesi interpretative. Sintesi dei concetti, appunti e

approfondimenti. Lettura e discussione in classe, lettura individuale eventualmente guidata da questionari e griglie, costruzione di mappe e sintesi conclusive.

Produzione di schede, di analisi sulla base di griglie, schemi di sintesi, relazioni orali e scritte.

Verifiche e metodi di valutazione

Colloquio orale secondo schema analitico.

Libri di testo, mezzi e strumenti

Manuale in adozione: ANTONIO BRANCATI, TREBI PAGLIARANI *Storia in movimento*, vol.3, Casa editrice La Nuova Italia.

Fotocopie a cura dell'insegnante, audiovisivi.

TITOLO DEL MODULO	CONTENUTI DELLE U.D.
Modulo 1 Dalla Belle Époque alla prima guerra mondiale	U.D.A. 1 Il volto del nuovo secolo U.D.A. 2 L'età giolittiana U.D.A. 3 La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa
Modulo 2 Cultura, dibattito ideologico e sistemi politici dal 1919 al 1939	U.D.A. 1 La cultura della crisi e la politica di massa U.D.A. 2 I Totalitarismi U.D.A. 3 La crisi del 1929 e il New Deal
Modulo 3 Dalla Seconda Guerra Mondiale agli organismi internazionali	U.D.A. 1 La seconda guerra mondiale e le sfide del dopoguerra U.D. 2 La Guerra Fredda

Modulo 4 Il nuovo ordine mondiale	U.D.A 1 La crisi del bipolarismo e il crollo dell' URSS U.D.A 2 Gli scenari della decolonizzazione U.D.A. 3 L' Italia repubblicana
--------------------------------------	---

3. SCHEDA DOCENTE

Materia: LINGUA STRANIERA INGLESE

Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticultura ed Enologia"

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

CONOSCENZE:

- Organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali
- Usare lessico e fraseologia adatti per affrontare situazioni varie
- Conoscere la terminologia basilare della micro-lingua di riferimento

ABILITA'

- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi
- Interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro

COMPETENZE

- Comprendere il senso e lo scopo di testi orali e scritti sia di carattere generale che di carattere specifico
- Saper produrre testi sia orali che scritti
- Saper riassumere un testo descrittivo e/o documenti
- Esprimersi in modo chiaro e in maniera adeguata su temi di interesse personale, quotidiano e professionale

Obiettivi conseguiti

Il lavoro svolto ha permesso agli studenti della classe, se non per alcune eccezioni, di raggiungere in modo sufficiente gli obiettivi prefissati, soprattutto per ciò che concerne:

- la conoscenza e l'ampliamento della terminologia della micro-lingua di riferimento
- il valore formativo della lingua straniera in ambito professionale nel settore di indirizzo

Sono state dedicate diverse ore di lezioni ad incontri di orientamento, uscite didattiche sul territorio, Formazione Scuola-Lavoro e alla preparazione delle prove INVALSI.

L'Educazione Civica è da svolgersi nel mese di maggio e verrà trattata la tematica "La migrazione e le regole vigenti nell'Unione Europea" per complessive n. 3 ore.

Criteri metodologici:

Gli studenti hanno fruito di lezioni frontali integrate con attività di cooperative learning, peer to peer e l'utilizzo di risorse digitali. Le unità didattiche di ciascun modulo hanno seguito la scansione: comprensione, assimilazione e produzione. Nella fase di comprensione sono state privilegiate le attività di "skimming" e di "scanning". Nella fase di assimilazione sono state sviluppate le micro-abilità necessarie per arrivare alla sintesi e alla rielaborazione. Nella fase di produzione orale sono state favorite le attività di "paragraphing" e "summarizing". Gli studenti hanno lavorato anche con mappe concettuali e rielaborando, talvolta, con presentazioni Power Point e schede Word.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le prove scritte sono state somministrate per l'accertamento delle conoscenze culturali e specifiche del programma svolto attraverso quesiti a risposta aperta, testi con riempimento, questionari true/false con correzione delle affermazioni sbagliate e traduzioni dall'italiano in inglese.

Le verifiche orali sono state effettuate mediante esposizione di argomenti relativi al programma svolto o risposte a specifiche domande poste dall'insegnante. Per i criteri di valutazione si è tenuto conto, per lo scritto, all'aderenza della risposta a quanto richiesto dalla domanda, ampiezza e precisione delle informazioni acquisite, la grammatica, l'uso del lessico e coerenza logica del testo prodotto; per l'orale si è valutata anche la correttezza della pronuncia.

Per la valutazione finale è stato considerato, altresì, l'impegno manifestato, la costanza nell'applicazione e la partecipazione alle lezioni e al dialogo educativo.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo: Careggio Patrizia, Indraccolo Elizabeth "New Agriways- English for Agriculture" Edisco
- Fotocopie fornite dall'insegnante (fonti: internet o altri testi).
- Schede di approfondimento lessicale e attività di listening legate al libro di testo
- Per le prove INVALSI fotocopie e simulazioni online

Tempi di svolgimento dei moduli di studio:

Sono state svolte tre ore settimanali di lezione di inglese. Ogni modulo ha riguardato spiegazioni, esercizi in classe e verifiche scritte e orali svolte.

Sono state dedicate un congruo numero di ore alle attività di "reading" e "listening" per la preparazione alle prove INVALSI.

Contenuti:

Modulo 1: Processing food

- Methods of food preservation in the past
- The modern methods of food preservation
- Industrial vs artisanal food

Module 2: Women's rights

- Women's suffrage movement (the suffragettes)
- Emmeline Pankhurst

Module 3: Milk

- Milk the most complete food
- The main milk treatments
- Dairy products
- Cheese
- English Cheeses

Module 4: Olive oil

- Olive oil
- Olive oil processing
- Olive oil classification

Module 5: Oenology

- Choosing a Vineyard
- Winemaking process
- Wine classification
- Red, rosè and white wines
- Understanding wine label
- Some Italian wines at a glance

Module 6: Food fraud

- Definition of food fraud
- Some of the most adulterated foods
- The Italian sounding

Module 7: Animal husbandry

- Introduction and classification of ruminant and non-ruminant livestock
- The ruminant digestive system
- Cattle

Module 8: Migration (da svolgere nel mese di maggio)

- Who is a migrant
- The challenge of integration
- EU Institutions

4.SCHEDA DOCENTE

Materia : **BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE**

Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"

• **OBIETTIVI PROGRAMMATI**

- **Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze**
 - - Gli alunni devono essere in grado di comprendere ed esprimersi utilizzando un linguaggio tecnico-scientifico appropriato su argomentazioni inerenti l'industria Biotech – comparto vini;
 - - Gli alunni devono essere in grado di mettere in evidenza le capacità di analisi e di collegamento fra i diversi concetti ed argomenti dell' industria biotecnologica – settore vini;
 - - Gli allievi devono essere in grado di capire i meccanismi della microbiologia vinaria: lieviti e batteri del vino, la fermentazione spontanea dei mosti.
 - - Gli alunni devono essere in grado di esplicitare i principali aspetti della biotecnologia dei vini e della disacidificazione biologica dei vini.
- **Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità**
 - Gli allievi devono essere in grado di valutare le caratteristiche enologiche dei lieviti vinari (biochimismo
 - delle fermentazioni di interesse enologico, la produzione di aromi da fermentazione nel vino; agenti responsabili di alterazioni di mosti e vini) con tecniche analitiche di laboratorio e di comprendere le normative nazionali e comunitarie del settore e sulla sicurezza e tutela ambientale.
- **Obiettivi programmati relativamente alle competenze**
 - Gli allievi devono essere in grado di applicare le conoscenze di microbiologia e biotecnologia enologica alla gestione dei principali processi di vinificazione, con particolare riferimento al ruolo di lieviti e batteri, alle fermentazioni, alla disacidificazione biologica e al controllo delle alterazioni di mosti e vini.
 - Devono inoltre saper interpretare i risultati delle analisi di laboratorio, utilizzare un linguaggio tecnico-scientifico adeguato e operare nel rispetto della normativa di settore, della sicurezza e della tutela ambientale.
-

Obiettivi conseguiti dalla classe

La classe ha conseguito nel complesso un livello medio di preparazione. La maggior parte degli alunni ha acquisito le conoscenze essenziali relative alla microbiologia vinaria, ai processi fermentativi, al ruolo di lieviti e batteri e ai principali aspetti delle biotecnologie applicate al settore enologico.

Gli studenti sono generalmente in grado di utilizzare un linguaggio tecnico adeguato, anche se con livelli diversi di autonomia e precisione. Le abilità di analisi, collegamento e interpretazione dei fenomeni trattati risultano complessivamente sufficienti/discrete.

Due alunni si distinguono per interesse, partecipazione, capacità di approfondimento e padronanza del linguaggio tecnico-scientifico, raggiungendo risultati eccellenti.

- **Metodologie didattiche**
- L'attività didattica si articolerà nelle seguenti fasi:
- a. Lezione frontale con spiegazione delle diverse unità didattiche cercando di facilitare l'apprendimento e di promuovere l'interesse e l'attenzione dei ragazzi collegando gli argomenti con le attività di laboratorio e con l'utilizzo di audiovisivi, lucidi e presentazioni in power point.
- b. Lettura di alcune parti del testo in adozione al fine di facilitare l'approccio al momento dello studio e della rielaborazione
- c. Riflessione e discussione con gli allievi per chiarire eventuali dubbi e abituarli alla sintesi e alla formulazione di ipotesi (molto utili si rivelano in questa fase la risoluzione degli esercizi, dei test e delle domande proposte al termine di ogni argomento del testo in adozione).
- d. Verifica formativa e sommativa per controllare il grado di apprendimento raggiunto e nello stesso tempo valutare, volta per volta, la necessità di riprendere qualche argomento non ben recepito.
-

- **Verifiche e metodi di valutazione**
- Verifiche orali formative
- Verifiche sommative orali e/o scritte anche in forma di test.
- In laboratorio la manualità verrà valutata lungo tutto l'anno scolastico osservando, di volta in volta, lo svolgimento delle analisi da parte dei ragazzi e con un test di manualità
-

- **Libro di testo, mezzi e strumenti**
- Libro di testo, dispense fornite dal docente.

TEMPI E CONTENUTI

Microorganismi e trasformazioni dei mosti in vini

- Microbiologia dei vini: i microbi, i lieviti e i batteri del vino, la fermentazione spontanea dei mosti.

Biotechnologia dei vini [novembre - dicembre]

- I lieviti selezionati, le caratteristiche enologiche dei lieviti

Biotechnologia della fermentazione dei mosti

- Caratteri dei lieviti vinari, fermentazioni dei mosti, i fermentatori per la moltiplicazione dei lieviti, l'uso dei lieviti secchi, irregolarità ed arresti della fermentazione dei mosti

Biotechnologie delle rifermentazioni

- Condizioni generali, la rifermentazione in autoclave, la rifermentazione in bottiglia, i vini frizzanti

La disacidificazione biologica dei vini

- Considerazioni generali, la fermentazione malo-lattica, la fermentazione malo-alcolica

Normativa di settore e sulla sicurezza/tutela ambientale

- Principali norme di produzione e sicurezza, studio di disciplinari di produzione di vini di qualità, principali norme di sicurezza in cantina

Esercitazioni di Laboratorio :

Osservazione al microscopio ottico dei lieviti
Cenni sulle varie tipologie di terreni di coltura e tecniche di sterilizzazione
Reidratazione dei lieviti enologici secchi secondo protocolli standard
Diluizione e conta su piastra delle unità formanti colonie
Conta microbica.
Osservazione e riconoscimento della morfologia delle colonie di lieviti in piastra
Tecniche di isolamento per ottenere una coltura pura
Prove di fermentazione alcolica con colture starter
Determinazione del vigore fermentativo e osservazione di una curva di fermentazione

Il docente

I.T.P.

5. SCHEDA DOCENTE

Materia : **PRODUZIONI ANIMALI**

Classe : **5^a sez. C** - Articolazione : ***"Viticoltura ed enologia"***

OBIETTIVI PROGRAMMATI**Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze**

- Conoscere i principi fondanti e le principali disposizioni normative sul benessere degli animali in allevamenti bovini e suini.
- Conoscere la problematica dello "stress da caldo" e le strategie per limitarlo.
- Conoscere i principi base della fisiologia della nutrizione, in monogastrici e poligastrici.
- Conoscere le funzioni biologiche e i sintomi da carenza dei diversi principi nutritivi.
- Conoscere le principali malattie metaboliche derivanti da squilibri alimentari e i relativi additivi per mangimi per limitarne gli effetti.
- Conoscere l'importanza della fibra nell'alimentazione di poligastrici e monogastrici.
- Conoscere le analisi chimiche eseguite sugli alimenti e i relativi acronimi sulle etichette.
- Conoscere le tecniche di conservazione degli alimenti e i relativi punti di forza e criticità.
- Conoscere le fasi fondamentali per il dimensionamento di un silo orizzontale in azienda.
- Conoscere le principali e recenti innovazioni tecnologiche in ambito zootecnico.
- Conoscere le caratteristiche essenziali dei principali reflui zootecnici ed è in grado di utilizzarli in modo tale da limitare l'impatto di questo sulle componenti ambientali.
- Conoscere, in linea generale, le principali tipologie di alimenti zootecnici.
- Modulo CLIL : conoscere, anche se in maniera sintetica, schematica e guidata, cause, sintomi e prevenzione delle principali malattie metaboliche dei bovini, in lingua inglese.

Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità

- Saper individuare le condizioni ambientali e igienico - sanitarie idonee in stalla e saper organizzare interventi efficaci al fine di migliorare il benessere animale.

- Saper diagnosticare quadri morbosi dovuti a carenze minerali e vitaminiche o a malattie metaboliche (acidosi ruminale, milk fever, chetosi).
- Saper rilevare le caratteristiche nutrizionali degli alimenti da tabelle ed etichette e convertirli dal valore riferito al "tal quale" al corrispondente valore sulla "sostanza secca".
- Saper individuare, in base al tipo di alimento zootecnico e al contesto pedoclimatico, il metodo di conservazione più idoneo.
- Saper individuare, declinare "pro" e "contro" e infine, consigliare le innovazioni tecnologiche in contesti aziendali differenti.
- Saper come utilizzare in modo eco-compatibile i reflui degli allevamenti zootecnici.
- Saper esporre in modo chiaro ed efficace i contenuti trattati.

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

- Capacità di utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite, per analizzare e risolvere problemi concreti in merito al benessere animale e allo stress da caldo in contesti reali.
- Capacità di utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite, in contesti reali, al fine di prevenire malattie metaboliche e carenze alimentari, anche eventualmente utilizzando specifici additivi.
- Capacità in linea generale, di definire razioni alimentari equilibrate, finalizzate a massimizzare le produzioni e l'utilizzo di prodotti aziendali, prevenendo l'insorgenza di malattie metaboliche.
- Saper dimensionare correttamente un silo a trincea orizzontale, al fine di coprire le necessità aziendali ed evitare fenomeni di deterioramento del prodotto.
- Capacità di gestire e utilizzare in contesti aziendali i reflui zootecnici, al fine di ridurre l'impatto ambientale e valorizzarne la potenzialità, nel rispetto delle disposizioni normative.
- Capacità di utilizzare in maniera pertinente, conoscenze ed abilità acquisite su tutte le tematiche trattate, al fine di riorganizzare attività e/o discussioni articolate e strutturate.

Obiettivi conseguiti dalla classe

La maggior parte degli studenti ha acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari, così come declinate al punto precedente, di livello da sufficiente a molto buono. Solo qualche elemento, a causa soprattutto delle numerose assenze oltre che della scarsa applicazione a casa, presenta, lacune più o meno marcate e, necessita di una guida per orientarsi e argomentare, in maniera sufficientemente organica, le tematiche disciplinari o per risolvere specifiche problematiche del settore zootecnico.

Metodologie didattiche

- Lezione frontale con ausilio di ICT (SmartTv, software e apps)
- Lezione partecipata / interattiva
- Metodo induttivo / deduttivo
- Problem solving
- Studio di caso
- Didattica metacognitiva
- Tutoring
- Peer to peer
- Metodologia CLIL

Verifiche e metodi di valutazione

- Verifiche orali / interrogazioni (o prove scritte valide per la valutazione orale).
- Verifiche scritte di tipo misto.
- Prove di verifica (per classi parallele) semi-strutturate e di tipo multimediale del Modulo CLIL

(tramite app "Moduli" di *Google Workspace for Education*, caricate in classroom).

- Esercitazioni scritte di carattere tecnico - pratico.

Libro di testo, mezzi e strumenti

- Testo : "Produzioni animali (vol. 2) - Zootecnica"
Autori : Tesio F. - Cagliero F. Casa editrice : EdAgricole scolastico (Rizzoli Ed.), 2022.
- Dispense, cartacee e informatizzate, autoprodotte dal docente.
- Software (Foglio di calcolo implementato dal docente).
- Articoli estrapolati da riviste di settore (IZ, ecc) e video sul web (www.youtube.com).
- Siti web: diversi.

TEMPI E CONTENUTI

U.D. 1 (SETTEMBRE – OTTOBRE 2025)

TUTELA E BENESSERE ANIMALE NEGLI ALLEVAMENTI (circa n. 10 unità orarie)

- **ED. CIVICA (3 ore)**
- **INTRODUZIONE** : le cinque libertà del benessere animale e normativa di riferimento.
Allevamenti a basso impatto ambientale e alti standard di benessere (brado, semibrado).
- **BENESSERE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI E SUINI**
principali disposizioni tecniche da rispettare in allevamento.
- **STRESS DA CALDO** : problematiche, valutazione (termografia, THI), strategie di tipo alimentare e sistemi attivi e passivi per il miglioramento del benessere.

U.D. 2 (OTTOBRE – DICEMBRE 2025)

FISIOLOGIA DELLA NUTRIZIONE E PRINCIPI NUTRITIVI (circa n. 12 unità orarie)

- **DIGESTIONE MICROBICA RUMINALE.**
- **PRINCIPI NUTRITIVI E MALATTIE METABOLICHE**
 - a. Glucidi, protidi, lipidi: caratteristiche, funzioni e importanza nutrizionale.
 - b. Vitamine liposolubili (A, D, E, K, F) e idrosolubili (complesso B, PP, H, colina) :
funzione biologica, sintomi da carenza, integrazioni.
 - c. Minerali (macro- e micronutrienti) : funzione biologica e sintomi da carenza.
 - d. Malattie metaboliche : acidosi ruminale, milk fever, chetosi.
- Micotossine e relative problematiche per animali e uomo.

U.D. 3 (DICEMBRE 2025 – FEBBRAIO 2026)

CONSERVAZIONE DEI FORAGGI (circa n. 11 unità orarie)

- **CONSERVAZIONE DEI FORAGGI** :
fienagione (tradizionale, in due tempi), insilamento, rotoballe fasciate.
- **DIMENSIONAMENTO DI UN SILO AZIENDALE** (silo orizzontale a trincea).

U.D. 4 (FEBBRAIO – MARZO 2026)

ALIMENTAZIONE (circa n. 7 unità orarie)

- ANALISI CHIMICA DEGLI ALIMENTI e relativi acronimi.
- La FIBRA : valenza nutrizionale per mono- e poligastrici; metodo Weende e Van Soest.
- Cenni sui PRINCIPALI ALIMENTI per il bestiame e relative caratteristiche nutrizionali (foraggi, concentrati energetici e proteici).
- ETICHETTATURA DEI MANGIMI PER ANIMALI.
- INNOVAZIONI TECNOLOGICHE IN AMBITO ZOOTECNICO
Sistemi automatici di alimentazione, termografia, sistemi automatici di mungitura, sistemi "on-farm dairy processing".

U.D. 5 (APRILE - MAGGIO 2026) *

MODULO CLIL : "Metabolic diseases in dairy cows" (programmate n. 6 - 7 unità orarie)

- ANIMAL FEED & FARM ANIMALS.
- KETOSIS : cause, symptoms, prevention and treatment.
- MILK FEVER : causes, stages, prevention and treatment.
- RUMINAL ACIDOSIS : causes, symptoms, prevention strategies.

U.D. 6 (MAGGIO 2026) **

REFLUI ZOOTECNICI (circa n. 6 unità orarie previste)

- EFFLUENTI ZOOTECNICI : TIPOLOGIE E RELATIVA CARATTERIZZAZIONE.
- IMPATTO AMBIENTALE.
- GESTIONE E UTILIZZO ECO-COMPATIBILE.
- "DIRETTIVA NITRATI" E RELATIVA ATTUAZIONE.

* L' U.D. 5, alla data odierna, dev'essere ancora completata.

** L' U.D. 6, a causa delle diverse ore di lezione sottratte alla disciplina (pari a circa il 15 - 20% del monte orario) per varie attività durante l'anno scolastico (orientamento, Formazione Scuola - Lavoro, uscite didattiche, n. 2 simulazioni d'esame per disciplina, assenze di massa, ecc), sarà svolta solo parzialmente.

Il docente

6. SCHEDA DEL DOCENTE

Materia: MATEMATICA

Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"

Obiettivi programmati (conoscenze, competenze e capacità richieste):

Lo studente deve:

- possedere le nozioni ed i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale;
- saper adoperare consapevolmente metodi di calcolo;
- saper affrontare i diversi problemi, scegliendo in modo flessibile e personale le strategie di approccio.

Gli obiettivi didattici sono:

- precisare il concetto di funzione e riconoscerne le eventuali proprietà;
- saper determinare il dominio di una funzione;
- sapere le proprietà e le operazioni sui limiti;
- saper calcolare i limiti;
- conoscere il concetto di asintoto;
- conoscere il concetto di funzione continua;
- conoscere il significato geometrico della derivata;
- saper operare con le derivate;
- riconoscere e determinare i massimi e i minimi relativi di una funzione;
- studiare semplici funzioni e saperne tracciare il grafico;
- definire l'integrale definito e indefinito;
- imparare i metodi elementari di integrazione indefinita;
- saper utilizzare l'integrale definito per il calcolo di aree.

Obiettivi conseguiti:

Nel complesso gli obiettivi preposti sono stati sufficientemente raggiunti. La classe ha mostrato un accettabile interesse, ha partecipato attivamente alle lezioni e, nello studio domestico, si è applicata in maniera discontinua; di conseguenza le conoscenze e le capacità operative non risultano adeguatamente consolidate. Tre alunni hanno acquisito una conoscenza discreta dei basilari contenuti della disciplina e sono in grado di orientarsi nella risoluzione dei vari quesiti e di operare con una sufficiente padronanza; i restanti alunni devono essere opportunamente guidati nell'applicazione delle frammentarie conoscenze acquisite, sia per uno studio superficiale, sia per le lacune pregresse non pienamente sanate nel corso degli ultimi tre anni scolastici.

Criteria metodologici:

L'insegnamento della materia è stato articolato in moduli, i cui argomenti, rispondono a precisi obiettivi specifici e generali. Al docente disciplinare è stato affiancato un altro docente per svolgere le attività di recupero e potenziamento ma anche per proporre alla classe esercitazioni e problemi in preparazione alla prova INVALSI. Sono state attivate tutte le metodologie atte a stimolare la partecipazione attiva degli alunni, a sviluppare le loro capacità di organizzazione e sistemazione delle conoscenze progressivamente acquisite. Sono stati utilizzati i seguenti metodi di insegnamento:

- a) lezione frontale, per fornire a tutta la classe i contenuti essenziali della disciplina;
- b) discussione guidata e correzione collettiva di esercizi o elaborati vari, svolti in classe o a casa;
- c) lavoro individuale;
- d) peer to peer, per stimolare le capacità di lavorare fra pari in un contesto in cui tutti gli individui devono trovare il loro spazio nel rispetto dei ruoli assegnati.

Verifiche e metodi di valutazione:

Le verifiche, formative e sommative, hanno accertato:

- 1) la conoscenza e la comprensione dei contenuti;
- 2) l'applicazione;
- 3) la capacità di analisi e di sintesi;
- 4) la capacità di motivare le proprie affermazioni.

Le verifiche periodiche sono state effettuate sia attraverso prove tradizionali (interrogazioni) e scritte (compiti), sia attraverso l'osservazione sistematica in classe: partecipazione, studio domestico, interventi pertinenti.

Per la valutazione sono stati adottati i criteri di corrispondenza tra i voti e i livelli tassonomici riportati dal P.T.O.F. e sono stati utilizzati i seguenti indicatori disciplinari:

Conoscenze:

- conosce le definizioni degli enti essenziali e delle strutture, sa decodificare le informazioni;

Competenze:

- si esprime in un linguaggio specifico, conosce le tecniche fondamentali del calcolo algebrico;

Capacità:

- adopera strumenti operativi adeguati, sa strutturare logicamente la soluzione di un quesito e sa interpretare i risultati conseguiti.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici:

- Libro di testo adottato:

Matematica.verde volumi 4A – 4B. "M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi " Zanichelli

- Google Classroom

- Desmos: Elaborate grafico Open source

Contenuti:

1. Funzioni reali di variabile reale: generalità, determinazione del campo di esistenza, degli intervalli di positività e di negatività, intersezione con gli assi cartesiani. Funzioni pari e dispari. Grafici delle funzioni elementari.

2. Limiti di una funzione: generalità, forme indeterminate, continuità e asintoti di una funzione algebrica razionale fratta. Punti di discontinuità di una funzione.

3. Derivata delle funzioni di una variabile: definizione, significato geometrico della derivata, derivate di alcune funzioni elementari, derivata di una funzione composta.

Applicazione delle derivate: equazione della tangente a una curva.

4. Estremi. Studio di una funzione: generalità, crescita e decrescita di una funzione, ricerca dei punti di massimo relativo, di minimo relativo, massimi e minimi assoluti. Concavità e punti di flesso.

5.* Introduzione al calcolo integrale.

*da affrontare nel mese di maggio

Educazione civica: La Green Economy

Obiettivo: **Analisi dei costi e sviluppo responsabile: la matematica al servizio del pianeta.**

Tempi: 4 ore

Strumenti: Intelligenza artificiale, Classroom

Metodo: Problem solving

Attraverso un lavoro sinergico e il confronto tra pari, gli studenti hanno utilizzato la modellizzazione matematica per analizzare l'efficienza economica in ottica di sostenibilità. Partendo dall'esercizio di educazione finanziaria sull'ammortamento dei costi fissi, l'attività ha permesso di familiarizzare con i concetti di funzione, limiti e monotonia, dimostrando come gli strumenti matematici siano essenziali per spiegare fenomeni reali e valutare l'impatto ambientale delle attività produttive. Questo approccio critico ha stimolato una riflessione profonda sullo sviluppo economico responsabile, collegando la gestione delle risorse finanziarie alla tutela degli ecosistemi e del pianeta.

7. SCHEDA DOCENTE

Materia : **VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE**

Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"

OBIETTIVI PROGRAMMATI**Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze**

Obiettivi programmati (conoscenze, abilità e competenze):

Conoscenze

Conoscere i caratteri anatomici e morfologici del genere "Vitis;"

Conoscere la fisiologia della vite;

Conoscere il miglioramento genetico;

Conoscere i caratteri degli ambienti della viticoltura;

Conoscere la fillossera e i problemi connessi;
Conoscere l'impianto, gestione del suolo e della chioma;
Conoscere le modalità di raccolta e qualità del prodotto;
Conoscere la coltivazione delle uve da tavola;
Conoscere le principali avversità della vite;
Conoscere le normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale.

Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità

Saper rilevare le differenze ampelografiche fra specie e fra ibridi;
Saper rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite;
Saper individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore

Obiettivi programmati relativamente alle competenze

Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;

Organizzare attività produttive ecocompatibili;
Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza;
Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Obiettivi conseguiti dalla classe

ABILITA': Saper rilevare le differenze ampelografiche fra specie e fra ibridi, rilevare le fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite, individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività di settore.

COMPETENZE: Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali, Organizzare attività produttive ecocompatibili, gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti assicurando tracciabilità e sicurezza.

Metodologie didattiche

Lezione frontale, didattica laboratoriale, lettura critica del testo, lezione partecipata, schemi e mappe concettuali, scoperta guidata.

Verifiche e metodi di valutazione

Osservazione sistematica, colloquio orale, verifica capacità attinente, controllo lavori svolti, prove strutturate, esercizi su casi reali.

Libro di testo, mezzi e strumenti

Libro di testo (VITICOLTURA - EDIZIONE AGGIORNATA - VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE) – Corradi CAPPELLI EDITORE), materiale reperito su internet, materiale fornito dal docente.

TEMPI E CONTENUTI**OTTOBRE - NOVEMBRE**

Le origini della vite

La viticoltura oggi

Botanica e morfologia della vite

Fisiologia della vite

DICEMBRE - GENNAIO

Vivaismo e miglioramento genetico

Il terreno

La scelta delle varietà

La scelta del portainnesto

Le forme di allevamento

FEBBRAIO - MARZO

L'impianto del vigneto

I principali interventi nel vigneto

La fase di allevamento

La fase di produzione

APRILE - MAGGIO

Le principali avversità della vite

Viticultura da tavola (cenni)

8. SCHEDA DOCENTE
Materia : ENOLOGIA Classe: 5^a sez. C - Articolazione: "Viticultura ed Enologia"
OBIETTIVI PROGRAMMATI Obiettivi programmati relativamente alle conoscenze - Evoluzione dei componenti del mosto nelle fasi di maturazione. - Linee di trasformazione. - Riscontri chimico-analitici sul mosto. - Aspetti fisici, chimici, e microbiologici dell'attività fermentativa. - Controllo dei processi trasformativi. - Processi di stabilizzazione. - Processi di conservazione e affinamento. - Riscontro analitico e organolettico dei principali costituenti dei vini - Normative nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale Obiettivi programmati relativamente alle abilità / capacità - Definire i rapporti tra qualità e caratteristiche dei vitigni e tecnologie trasformative. - Organizzare controlli relativi all'andamento delle fermentazioni. - Organizzare processi di stabilizzazione e affinamento atti a conferire caratteri di qualità. - Individuare le normative relative alle attività produttive del settore Enologico. - Individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive del settore enologico. Obiettivi programmati relativamente alle competenze - Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; - Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; - Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; - Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
Obiettivi conseguiti dalla classe La maggior parte degli studenti della classe ha acquisito conoscenze, abilità e competenze disciplinari, così come declinate al punto precedente, di livello da sufficiente a ottimo. Solo un elemento, a causa soprattutto delle numerose assenze, presenta, lacune più o meno marcate e, necessita di una guida per orientarsi e argomentare, in maniera sufficientemente organica, le tematiche disciplinari o per risolvere problematiche specifiche del settore enologico.

Metodologie didattiche Didattica laboratoriale, lezione frontale, lettura critica del testo, lezione partecipata, schemi e mappe concettuali, scoperta guidata.
Verifiche e metodi di valutazione - Verifiche orali / interrogazioni. - Verifiche scritte di tipo misto. - Esercitazioni scritte di carattere tecnico-pratico.
Libro di testo, mezzi e strumenti Libro di testo (manuale di enologia autore Giampietro Carrozza), materiale reperito su internet, materiale fornito dal docente.
<u>TEMPI E CONTENUTI</u> La maturazione dell'uva La composizione del mosto Le sostanze fenoliche del mosto Gli aromi varietali L'analisi del mosto L'anidride solforosa La fermentazione malolattica L'affinamento sulle fecce La maturazione del vino in contenitori in legno La chiarifica La stabilità tartarica L'imbottigliamento I vini spumanti I reflui vinicoli Tracciabilità e sicurezza
Esercitazioni di Laboratorio : Determinazione dell'acidità totale sul campione di mosto dell'Istituto (Cococciola) Prove di chiarifica in laboratorio Cromatografia per controllo della fermentazione malolattica Determinazione dell'acidità volatile Determinazione della solforosa (libera e totale) Determinazione dei polifenoli (spettrofotometria) Determinazione del grado alcolico (per distillazione e densimetria) Determinazione dell'estratto (metodo indiretto)

9. SCHEDA DOCENTE

Materia : **ECONOMIA, ESTIMO MARKETING E LEGISLAZIONE**

Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"

Obiettivi programmati (conoscenze, abilità e competenze):

Conoscenze

Mercato, valori e redditività;

Procedimenti di valutazione

Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale;

Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi;

Standard internazionali di valutazione;

Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali;

Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari;

Forme di integrazione;

Tecniche di ricerche di marketing;

Normativa nazionale sulle imprese agricole;

Politiche agrarie comunitarie.

Abilità

Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi;

Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari;

Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive;

Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

Competenze

Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;

Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico;

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative

Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;

Organizzare attività produttive ecocompatibili.
Obiettivi conseguiti ABILITA': Applicare strumenti e metodi di valutazione, valutare i beni in considerazione delle dinamiche che regolano la domanda, l'offerta e le variazioni dei prezzi di mercato. Applicare il procedimento di stima più idoneo per la determinazione del valore delle diverse categorie di beni e servizi. Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare e valutare i danni a beni privati e pubblici. Compiere le valutazioni inerenti alle successioni ereditarie. COMPETENZE: Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio, utilizzare il linguaggio e i metodi adatti per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali. Individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e nei servizi.
Metodi Didattica laboratoriale, lezione frontale, lettura critica del testo, lezione partecipata, schemi e mappe concettuali, scoperta guidata.
Strumenti Libro di testo (corso di economia, estimo, marketing e legislazione Stefano Amicabile), materiale reperito su internet, materiale fornito dal docente.

10. SCHEDA DOCENTE

Materia : **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"

OBIETTIVI PROGRAMMATI

UDA 1 - 3 unità orarie (settembre-ottobre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

Ecologia del Paesaggio, classificazione dei paesaggi; la normativa di settore;

Abilità:

Riconoscere i caratteri del territorio in cui si vive, descriverlo e valutarlo

UDA 2 - 4 unità orarie (ottobre-dicembre)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

Ecosistemi, Agroecosistemi, Biodiversità, habitat; normativa di settore

Abilità:

Capire la Biodiversità, riconoscerla e promuoverla, viverla nella propria realtà territoriale.

UDA 3 - 4 unità orarie (gennaio)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

La produzione e la gestione dei rifiuti in agricoltura; classificazione dei rifiuti, la normativa di settore; il compostaggio della sostanza organica a livello aziendale ed industriale; gestione e valorizzazione dei rifiuti urbani

Abilità:

Conoscere cosa è rifiuto, come gestirlo nelle attività ordinarie dell'azienda e nelle straordinarie; collegamento con la sicurezza con i luoghi di lavoro

UDA 4 - 4 unità orarie (febbraio)

Obiettivi delle conoscenze e competenze:

Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale; normativa di settore e procedure; classificazione delle procedure

Abilità:

Individuare le criticità ambientali delle diverse trasformazioni territoriali.

Inoltre sono stati affrontati ed approfonditi i seguenti argomenti:

I combustibili fossili

Principi di Ingegneria Naturalistica

Concetti di Agricoltura sostenibile con particolare riferimento alla Agricoltura Biologica, al Reg. CE 848/2018 e ai mezzi tecnici autorizzati.

Obiettivi conseguiti

La classe ha partecipato con buona attenzione ai temi affrontati e per alcuni è stata occasione di approfondimento e per il miglioramento delle proprie conoscenze, abilità e competenze disciplinari.

Un elemento, a causa soprattutto delle numerose assenze e dello scarso interesse dimostrato, non ha seguito il lavoro del gruppo classe e non ha competenza nelle tematiche disciplinari.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche usate si sono alternate fra lezioni frontali, supporti video specifici, e compiti di realtà assegnati. Il tutto al fine di sviluppare abitudini mentali orientate alla risoluzione dei problemi e alla gestione delle informazioni, stimolando l'abitudine a costruire modelli.

La classe ha risposto bene nella maggior parte dei suoi componenti.

Verifiche e metodi di valutazione

Le verifiche sono consistite in: interrogazioni e prove scritte tematiche da svolgere in classe o a casa.

La valutazione finale verrà fatta in riferimento ai criteri di conoscenza, competenza ed abilità conseguiti nel corso dell'intero anno scolastico, alla capacità di rielaborazione e di applicazione delle conoscenze apprese, all'acquisizione del linguaggio specifico della disciplina e del suo uso corretto.

Si terrà conto, inoltre, della progressione dei risultati nel profitto e della buona volontà dimostrata.

Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici

Il testo adottato è il seguente: Elena Stoppioni "GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO", Zanichelli.

I contenuti del testo sono stati integrati con materiale divulgativo su supporto digitale reperito dal docente.

Modulo di Educazione Civica

Il modulo di educazione civica si è svolto impegnando 3 ore di lezione oltre alla produzione dell'elaborato assegnato.

Ha avuto come tematica di riferimento "La gestione della Biodiversità in concomitanza con la gestione di una reale azienda agraria". Lo spunto è stato dato dalla visione del film "La Fattoria dei Nostri Sogni" che racconta e dimostra come sia stato possibile convertire un'azienda agraria dedita alla monocoltura e abbandonata ad una molteplicità di produzioni vegetali e animali seguendo il metodo dell'agricoltura biologica.

Il docente

I.T.P.

11. SCHEDA DEL DOCENTE
Materia : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Classe: 5^A sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"
Obiettivi programmati Materia: (conoscenze, competenze e capacità richieste): 1. Potenziamento delle capacità motorie condizionali e coordinative. 2. Rielaborazione schemi motori. 3. Conoscenza delle regole, della tecnica di base dei fondamentali dei giochi sportivi. 4. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico. Acquisizione di nozioni basilari per il mantenimento della salute psico-fisica, nozioni di educazione alimentare, rispetto delle regole e del fair Play e nozioni fondamentali di traumatologia sportiva e primo soccorso.
Obiettivi conseguiti: • Apprendimento di capacità motorie generali: destrezza, forza, resistenza, velocità, equilibrio e coordinazione. • Miglioramento della coordinazione generale, dell'equilibrio dinamico, dell'orientamento spazio- temporale. • Conoscenze fondamentali tecniche per la pallavolo, basket, calcio a 5 pallamano. • Conoscenza dei principi dell'alimentazione dello sportivo e della traumatologia sportiva. • Il Fair Play (Ed. Civica)
Metodi: Insegnamento di tipo pratico operativo in presenza e teorico. Chi non svolgeva l'attività pratica, approfondiva teoricamente lo stesso argomento.
Libri di testo, altri mezzi o supporti didattici: Testo consigliato. Testi forniti dall'insegnante a disposizione in palestra. Materiale online
Tempi di svolgimento dei moduli di studio: Ogni modulo pratico/teorico ha avuto la durata di circa 4 settimane
Elementi di verifica e modalità di valutazione: Le verifiche sono state fatte durante lo svolgimento di detti programmi sotto forma di test motori individuali per l'accertamento delle capacità motorie principali e l'osservazione diretta in fase ludica dei giochi sportivi (impegno, frequenza e partecipazione), con colloquio orale o test semi-strutturati per l'accertamento delle conoscenze teoriche.
Contenuti: • Esercitazioni per lo sviluppo delle principali capacità motorie generali. • Esercitazioni per la rielaborazione degli schemi motori di base. • Esercitazioni per l'apprendimento delle fondamentali tecniche dei vari giochi sportivi.

12. SCHEDA DOCENTE	
Materia: IRC	
Classe: 5 ^a sez. C - Articolazione: "Viticoltura ed Enologia"	
Obiettivi programmati	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.
Obiettivi conseguiti	Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
Metodi	Lezione induttiva. Lezione frontale. Lezione dialogata. Dibattiti e discussione guidata.
Verifiche e metodi di valutazione	Dialoghi per la verifica e per la valutazione dell'apprendimento.
Libri di testo, mezzi e strumenti	Utilizzo di schede, schemi, testi, brani audio, video e internet.
Tempi e contenuti	UDA <i>Scienza e Fede</i>. <i>Un binomio possibile?</i> 6 ore Scienza e Fede Quadro storico: il Seicento. Il caso G. Galilei La vita, il pensiero, le opere. Il metodo scientifico-sperimentale I contrasti con la Chiesa La riabilitazione. Dibattito: fede e scienza oggi. UDA <i>La coscienza Morale</i>. Dignità della coscienza morale. Il sacrario dell'uomo La legge morale naturale. Il giudizio della coscienza L'atto morale. La moralità degli atti. Il dramma del peccato e la salvezza offerta da Cristo. Letture bibliche e riflessioni. UDA. <i>Storia del XX secolo. La contemporaneità del messaggio evangelico tra totalitarismi e divisioni</i>. Lo sfruttamento del lavoro. Il socialismo e la Chiesa Cattolica.

Una figura di riferimento: Simone Weil.

La questione ebraica. Il genocidio.

I "giusti".

I flussi migratori degli inizi del novecento e la questione israelo-palestinese.

Approfondimento su Edith Stein, Massimiliano Kolbe, Ester Hillesum.

7. TESTO DELLE PROVE

7.1 Testo delle simulazioni della prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla- mente pascono, bruna si difila
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali.

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?
I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati

d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel

lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stavvivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e

di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica “*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*”?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non “*ha alcuna relazione con il mondo reale*”?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume,

pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Sessione ordinaria 2023 Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo

e la terra, poi nel suo giorno esatto mise i luminari in cielo e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,

fatto a sua immagine e somiglianza, senza mai riposare, con la sua intelligenza laica,

senza timore, nel cielo sereno d'una notte d'ottobre,

mise altri luminari uguali

a quelli che giravano

dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso

scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale *Sputnik I*, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.
2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione '*intelligenza laica*': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico-tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

Ministero dell'istruzione e del merito

PROPOSTA A2

Alberto Moravia, *Gli indifferenti*, edizioni Alpes, Milano, 1929, pp. 27-28.

Gli indifferenti (1929) è il romanzo d'esordio di Alberto Pincherle, in arte Alberto Moravia (1907 – 1990). I protagonisti sono i fratelli Carla e Michele Ardengo, incapaci di opporsi ai propositi di Leo Merumeci, amante della loro madre Mariagrazia, che in modo subdolo tenta di impossessarsi dei beni e della villa di loro proprietà.

«Tutti lo guardarono.

- Ma vediamo, Merumeci, - supplicò la madre giungendo le mani, - non vorrà mica mandarci via così su due piedi?... ci conceda una proroga...

- Ne ho già concesse due, - disse Leo, - basta... tanto più che non servirebbe ad evitare la vendita...

- Come a non evitare? – domandò la madre.

Leo alzò finalmente gli occhi e la guardò:

- Mi spiego: a meno che non riusciate a mettere insieme ottocentomila lire, non vedo come potreste pagare se non vendendo la villa...

La madre capì, una paura vasta le si aprì davanti agli occhi come una voragine; impallidì, guardò l'amante; ma Leo tutto assorto nella contemplazione del suo sigaro non la rassicurò:

- Questo significa – disse Carla – che dovremo lasciare la villa e andare ad abitare in un appartamento di poche stanze?

- Già, – rispose Michele, - proprio così.

Silenzio. La paura della madre ingigantiva; non aveva mai voluto sapere di poveri e neppure conoscerli di nome, non aveva mai voluto ammettere l'esistenza di gente dal lavoro faticoso e dalla vita squallida. «Vivono meglio di noi» aveva sempre detto; «noi abbiamo maggiore sensibilità e più grande intelligenza e perciò soffriamo più di loro...»; ed ora, ecco, improvvisamente ella era costretta a mescolarsi, a ingrossare la turba dei miserabili; quello stesso senso di ripugnanza, di umiliazione, di paura che aveva provato passando un giorno in un'automobile assai bassa attraverso una folla minacciosa e lurida di scioperanti, l'opprimeva; non l'atterrivano i disagi e le privazioni a cui andava incontro, ma invece il bruciore, il pensiero di come l'avrebbero trattata, di quel che avrebbero detto

le persone di sua conoscenza, tutta gente ricca, stimata ed elegante; ella si vedeva, ecco... povera, sola, con quei due figli, senza amicizie ch  tutti l'avrebbero abbandonata, senza divertimenti, balli, lumi, feste, conversazioni: oscurit  completa, ignuda oscurit .

Il suo pallore aumentava: «Bisognerebbe che gli parlassi da sola a solo», pensava attaccandosi all'idea della seduzione; «senza Michele e senza Carla... allora capirebbe».

Guard  l'amante.

- Lei, Merumeci, - propose vagamente - ci conceda ancora una proroga, e noi il denaro lo si trover  in qualche modo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano evitando di ricorrere al discorso diretto.
2. Per quale motivo '*la paura della madre ingigantiva*'?
3. Pensando al proprio futuro, la madre si vede '*povera, sola, con quei due figli, senza amicizie*': l'immagine rivela quale sia lo spessore delle relazioni familiari e sociali della famiglia Ardengo. Illustra questa osservazione.
4. In che modo la madre pensa di poter ancora intervenire per evitare di cadere in miseria?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sulla rappresentazione del mondo borghese come delineato criticamente da Moravia. Puoi mettere questo testo in relazione con altri suoi scritti o far riferimento anche ad autori italiani e stranieri che hanno affrontato il tema della rappresentazione dei caratteri della borghesia.

Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...]   ben certo che il principio di nazionalit  era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonch , occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il pi  collegato anzi con l'idea di nazionalit , era quello di libert  politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggi  un sistema di libert  all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si pass  a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unit , quando cio  ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unit . [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libert  fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unit  conseguita, appunto perch  nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli   repubblicano appunto perch  vuole la libert : piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il *Manifesto della Giovine Italia* è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre *basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà*».

E più tardi, nell'appello ai *Giovani d'Italia* ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione, era quello *europeo*. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la *nazione* in connessione strettissima con l'*umanità*. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'*Umanità*, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per '*Umanità*'?
4. Spiega il significato della frase '*La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità*'.

Produzione

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “sveltano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni.

La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali.

Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario.

Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta '*distruzione creativa*'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione '*ricchezza immateriale*'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un '*sistema molto efficiente*'?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, *Intervista con la storia*, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?

È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal¹, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell² quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles³. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte,

le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza.

Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

¹ *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

² *Bertrand Russell*: Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950.

³ *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. *‘La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?’* Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

Produzione

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: Paolo Borsellino, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale. Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Marco Belpoliti**, *Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp*, in *la Repubblica*, 30 gennaio

2018 (<https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogia-dellattesa-nellera-whatsapp35.html>)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisce: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. [...]

Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? [...] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno.

Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito.

A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "*tempo reale*".

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

7.2 Testi delle simulazioni della seconda prova scritta

ISTITUTO TECNICO AGRARIO 30/03/2026

Prima simulazione seconda prova d'esame: VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Tra gli svariati obiettivi da perseguire in una viticoltura moderna ci sono quelli rivolti ad ottenere un vigneto "equilibrato" dove la qualità dell'uva sia al massimo livello ottenibile in riferimento al contesto ambientale in cui si opera.

Il candidato, dopo aver descritto le caratteristiche significative del contesto ambientale preso a riferimento, anche alla luce dei cambiamenti climatici, individui una forma di allevamento coerente con il contesto appena descritto, descriva e motivi opportunamente i diversi interventi di potatura verde allo scopo di ridurre al minimo la pressione delle malattie e i conseguenti interventi di difesa fitosanitaria facendo riferimento anche alle attrezzature meccaniche utilizzabili.

Tratti, inoltre, di come una corretta e moderna gestione della chioma possa influire sull'accrescimento e maturazione dell'acino salvaguardando la qualità del prodotto.

SECONDA PARTE

- 1) Descrivere l'importanza della sostanza organica nell'ambito della concimazione e la sua influenza nella gestione degli stress idrici.
- 2) Il candidato approfondisca i principi fisiologici della potatura sia in fase di allevamento che di produzione.
- 3) Illustrare le tecniche di produzione delle barbatelle innestate anche alla luce di eventuali esperienze extrascolastiche del candidato.
- 4) Trattare delle modalità di impianto del vigneto anche in relazione al momento più opportuno per garantire un pronto e sicuro sviluppo delle barbatelle.

SECONDA SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

CLASSE VC
08 maggio 2026

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Contesto Tematico:

Nella viticoltura moderna, il concetto di "vigneto equilibrato" è il cardine per massimizzare la qualità del prodotto in funzione del *terroir*. L'interazione tra ambiente, genetica e tecnica colturale determina il successo enologico della filiera.

Compito del Candidato:

Preso a riferimento un contesto ambientale specifico (es. zona a DOC o DOCG), il candidato descriva le caratteristiche pedoclimatiche significative, analizzando l'impatto dei cambiamenti climatici sulla fisiologia della vite (anticipo delle fasi fenologiche, stress biotici e abiotici).

Sulla base di tale analisi:

1. Individui e motivi la scelta di una forma di allevamento idonea a garantire l'equilibrio vegeto-produttivo.
2. Descriva gli interventi di potatura verde (scacchiatura, sfogliatura, cimatura, diradamento dei grappoli), motivandone l'esecuzione in relazione alla riduzione della pressione delle malattie crittogamiche e all'efficientamento della difesa fitosanitaria.
3. Analizzi la meccanizzazione: indichi le attrezzature meccaniche utilizzabili per la gestione della chioma.
4. Qualità e Maturazione: illustri come la gestione della parete vegetale influenzi l'accrescimento dell'acino e la dinamica di maturazione (zuccheri, acidi, frazione fenolica e aromatica).

SECONDA PARTE - QUESITI

Il candidato risponda a due tra i quesiti di seguito proposti:

1. Fertilità e Resilienza Idrica: Si descriva il ruolo della sostanza organica nel terreno non solo come apporto nutritivo, ma come regolatore strutturale per il contrasto agli stress idrici.
2. Fisiologia della Vite: Il candidato approfondisca i principi fisiologici che regolano la potatura (dominanza apicale, polarità, correlazioni vegetative), distinguendo gli obiettivi tra potatura di allevamento e di produzione.
3. Tecnica Vivaistica: Si illustrino le fasi di produzione delle barbatelle innestate, evidenziando l'importanza della compatibilità tra nesto e portinnesto. Il candidato faccia riferimento, ove possibile, a esperienze pratiche o di PCTO.
4. Realizzazione dell'Impianto: Si trattino le fasi di impianto del vigneto, dalle lavorazioni preparatorie del suolo alla scelta dell'epoca di messa a dimora, finalizzate a ottimizzare l'attecchimento e lo sviluppo dell'apparato radicale.

Durata massima della prova: 6 ore.

Strumenti consentiti: È ammesso l'uso di calcolatrici non programmabili e del dizionario di lingua italiana.

8. ALLEGATI

8.1 Allegati

- Griglie di valutazione della prima e della seconda prova dell'esame di maturità.
- Griglia di valutazione del colloquio

8.2 Allegati in busta chiusa

- elenco dei candidati;
- relazioni finali studenti con Pei
- PEI
- simulazioni prove equipollenti e differenziate con relative griglie di valutazione.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO OMNICOOMPRESIVO DI ALANNO (PE)
 Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado,
 Istituto Tecnico Tecnologico - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
 Istituto Professionale - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale
 Sede legale: Via XX Settembre, 1 - ALANNO (PE) Tel. 085/8573102-085/8573000
 C.F. 80014910683 – C. M. PEIC81200E <http://www.omnicomprensivoalanno.edu.it>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI MATURITA'		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>originali e strutturate in maniera eccellente</i>	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>rigorose e ben strutturate</i>	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>chiare e costruttive</i>	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>adeguate e lineari</i>	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione</i>	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano <i>confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni</i>	4
	Il testo risulta <i>privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base</i>	3
	Il testo risulta <i>a tratti mancante</i> nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta <i>completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un' <i>eccellente coesione e chiarezza</i> espositiva supportato da <i>argomentazioni pienamente coerenti ed originali</i>	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento <i>pienamente coeso</i> e fondato su <i>evidenti e chiare relazioni logiche</i>	9
	Il testo presenta un <i>buon livello di coesione e coerenza</i>	8
	Il testo presenta uno sviluppo <i>lineare</i> in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno <i>sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Il testo <i>non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità</i> in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta <i>solo a tratti coeso</i> e le <i>argomentazioni sono poco coerenti tra di loro</i>	4
	Il testo è <i>scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie</i> tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>quasi del tutto assenti</i>	2
	La coesione e la coerenza del testo sono <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.</i>	1
Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale <i>ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico</i>	10
	Bagaglio lessicale <i>ricco, ottima padronanza</i> linguistica	9
	Bagaglio lessicale <i>buono, uso appropriato</i> dello stesso	8
	Bagaglio lessicale <i>discreto, uso adeguato</i> dello stesso	7
	Bagaglio lessicale <i>essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto</i>	6*
	Bagaglio lessicale <i>a tratti ripetitivo</i> e padronanza lessicale <i>incerta</i>	5
	Lessico <i>impreciso e scarsa padronanza</i> dello stesso	4
	Lessico <i>spesso ripetitivo</i> con presenza di alcune <i>improprietà</i> linguistiche	3
	Lessico <i>ripetitivo e povero</i> usato in maniera <i>del tutto impropria</i>	2
	Lessico <i>assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale <i>ineccepibile. Uso impeccabile</i> della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale <i>accurata. Ottimo ed efficace</i> l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>chiari e corretti.</i>	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>corretti anche se con qualche leggera imprecisione.</i>	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>aderenti ai livelli di base di competenza richiesti</i>	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura <i>non del tutto lineare. Qualche errore sistematico</i>	5
	<i>Errori</i> di morfologia e sintassi <i>scorretta in più punti.</i> Punteggiatura <i>approssimativa</i>	4
	<i>Errori diffusi</i> e significativi a diversi livelli. Punteggiatura <i>approssimativa e</i> , in alcuni punti, completamente scorretta	3
	<i>Errori diffusi e gravi</i> a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti <i>inesistente</i>	2
	<i>L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze <i>precise, approfondite ed ampiamente articolate.</i> Riferimenti culturali <i>eccellenti</i>	10
	Conoscenze <i>ricche e puntuali.</i> Riferimenti culturali di <i>ottimo</i> livello	9
	Conoscenze <i>pertinenti ed esaurienti. Opportuni</i> riferimenti culturali	8
	Conoscenze <i>appropriate ed esauritive.</i> Riferimenti culturali di livello <i>discreto</i>	7
	Conoscenze essenziali <i>globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti.</i> <i>Adeguati</i> i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze <i>superficiali ed imprecise. Qualche tentativo</i> di riferimento culturale	5
	Conoscenze <i>modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi</i> riferimenti culturali	4
	Conoscenze <i>limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri</i> i riferimenti culturali	3
	Conoscenze <i>molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti</i> i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali <i>del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta, organica e puntuale.</i> <i>Organiche e molto originali</i> le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i> motivate, approfondite e a tratti originali</i>	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta ed organica.</i> Valutazioni personali <i>coerenti ed adeguatamente approfondite</i>	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>corretta.</i> Valutazioni personali <i>chiare e lineari.</i>	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente <i>corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta</i>	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>mediocre/incerta. Alcune parti</i> della traccia <i>non sono sviluppate in modo adeguato</i>	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>non del tutto appropriata.</i> Alcune <i>considerazioni</i> sviluppate <i>non sono pertinenti</i> alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>parziale e non appropriata.</i> Giudizi critici e valutazioni personali sono <i>solo accennati</i>	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>inadeguata e con errori.</i>	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva <i>completamente assente. L'elaborato è consegnato in bianco</i>	1

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
	Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2
	L'elaborato è stato consegnato in bianco	1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
	Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40) . Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE	
		PARTE SPECIFICA	
		PUNTEGGIO TOTALE /100	

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5
	Parziale individuazione della tesi e difficoltà a rilevare le argomentazioni proposte	4
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
	Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
	Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi	12
	Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi	11
	Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi	10
	Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi	9*
	Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi	8
	Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi	7
	Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti	6
	Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	5
	A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi	4
	Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi	2
	Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con conaruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	10
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complessocoerenti	9
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7
	Argomentazione superficiale . Imprecisi riferimenti culturali	6
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5
	Argomentazione scarsa . Scarni e poco opportuni i riferimenti culturali	4
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 >18 Es. 2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è a tratti inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2
	Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1
	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti fra loro	7
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro	5
	Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente	4
	L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati	3
	I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti	4
	Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati	3
	Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea	2
	Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco	1

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es. 1: 89:5= 17.8 > 18 Es. 2: 92:5= 18.4 > 18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA:5	/20	PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100
---	----------	--

Classe.....Alunno.....

La commissione

.....

.....

Il Presidente

.....

